

Congresso internazionale
SIDO AIDOR di Firenze
(Fortezza da Basso, 11/13 Novembre)

SUSO NEWS



ANNO XX n.4 • 2021

LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 4/2021 - Registro stampa nr. 26/2021 del 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT

VADEMECUM

2 Vede la luce il "Vademecum del Presidente Provinciale SUSO"

Scritto con la collaborazione di professionisti e presentato all'assemblea è un manuale a supporto dei Consigli Provinciali. Obiettivo principale la formazione della figura del Presidente Provinciale.



7 Expedental 2021 apre di presenza a Rimini: in programma, incontro SUSO

Apre, giovedì 9, Expedental Meeting 2021, tra le prime edizioni di presenza. G. Chiarello, P. di Michele e A. Pelliccia si confrontano su "Compliance e nuovi bisogni di salute del paziente ortodontico".



Arianto EDIZIONI MEDICHE

4 5 Binomio informativo tra SUSO News ed un sito completamente rinnovato

La comunicazione complessiva del SUSO prende potentemente corpo allargando i suoi orizzonti, attraverso una profonda revisione del sito. Carta e web, due modi di informare, strettamente correlati.



9 Questionario anamnestico? Prassi legittima, precisa il legale, purchè...

Grave sanzione (20 mila euro) inflitta dal Garante Privacy ad un dentista per aver chiesto al paziente la compilazione di un questionario anamnestico. Prassi corretta, ma qualche domanda era impropria.

Al via il Forum SUSO



Torino capitale ortodontica per la VII edizione del Forum (dal 16 al 17 settembre). Info: www.suso.it
Per Iscrizioni: www.mb-meeting.com

LA LINGUA BATTE

Lavorare per (e in)



Pietro di Michele

Dedicare una vita per una professione dalle mille sfaccettature come quella ortognatodontica per migliorarne la percezione della società civile (spesso incapace di cogliere la differenza tra dentista e ortognatodontista ndr.) è sempre stato un obiettivo da perseguire anno dopo anno, congresso dopo congresso, presidenza dopo presidenza. Non solo: corso dopo corso, assemblea dopo assemblea e così via. E sempre all'insegna del senso di appartenenza ad un gruppo di uomini impegnati a far grande la Società scientifica, anche attraverso le pagine della Storia dell'Ortognatodonzia..

Grazie alla sensibilità della Dirigenza SUSO e del valore di uomini come Damaso Caprioglio e Franco Magni che hanno raccolto le sfide di Padri e di Maestri, la grandezza della nostra disciplina è stata trasfusa in un libro, anche in versione inglese. A loro dobbiamo se la disciplina, custodita nella casa comune SIDO, è ora patrimonio d'eccellenza nel mondo.

Accettando di candidarmi alla presidenza SIDO 2024 sento, pertanto, tutta la responsabilità di tale mission. Se da una parte l'invito dei colleghi alla candidatura è segno di stima, dall'altra costituisce un imperativo di rispetto verso i componenti la comunità scientifica e la professione: dai soci Provisori (la maggioranza) agli Ordinari ed Attivi, colonna portante ed un bacino a cui guardare con attenzione. Alla Dirigenza SIDO spetta infatti portare avanti le sfide di una pro-

fessione sempre più complessa, preservandone al tempo stesso l'armonia e lo stile in un contesto d'eccellenza tutta italiana, che non teme tuttavia di confrontarsi, ponendosi come polo di riferimento e attenzione.

Al candidato presidente si richiedono pertanto spirito di sacrificio, sensibilità, modestia, oltrechè capacità di ascolto ed impegno verso un modello inclusivo dei vari protagonisti dell'Ortognatodonzia, senza barriere ed esclusività e nel rispetto di modelli e regole della professione Italiana.

Si richiede di intercettare inoltre i bisogni dei giovani in avvio alla professione, di sostenerli e guidarli ad una formazione universitaria d'eccellenza, di trasferir loro esperienze, professionalità e (perché no) umiltà nella presa in carico del paziente e sua salute orale. Tutti compiti che, per mantenere alla Società scientifica la sua funzione di sodalizio al servizio dei soci, presuppongono fluido gioco di squadra e grande determinazione.

Confidando pertanto nel vostro sostegno per la prossima presidenza SIDO 2024, resto a disposizione per i soci e gli amici che vorranno contattarmi per approfondimenti e dichiarazione di voto. Arrivederci quindi a Firenze, il 13 novembre, per la giornata elettorale: "Lavorare per (e in) SIDO".

ENPAM: il modello D rinviato al 15 settembre



Per agevolare i propri iscritti nell'adempimento dell'obbligo dichiarativo, il 29 luglio il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM ha approvato la

proroga al 15 settembre 2021 del termine per l'invio del modello D, relativo al reddito professionale conseguito nel 2020. Con questo provvedimento, l'Ente ha quindi preso atto delle modifiche normative che nel 2021 hanno interessato gli adempimenti fiscali e, in particolare, dell'ulteriore proroga al 15 settembre dei versamenti connessi agli indici sintetici di affidabilità fiscale (così stabilita dall'art. 9ter del decreto Sostegni-bis, convertito in Legge il 23 luglio).

Qualche giorno prima era stato fatto il primo passo verso il rinvio inserendolo tra gli argomenti all'ordine del giorno nella seduta del CdA di giovedì 29 luglio. Del rinvio, sollecitato anche dal presidente SUSO, Gianvito Chiarello mediante una lettera indirizzata al presidente Alberto Oliveti e al suo vice Giampiero Malagnino, è stata data ampia notizia soprattutto attraverso i social.

CORSI FAD GRATUITI 2020-21 TRIENNIO 2020-2021-2022

2 piattaforme FAD da 50 CREDITI ECM ciascuna!

- 1 "Dalla Gnatologia alla Medicina del Sonno: Clinica, Linee guida e Tecnica"
- 2 "Basi biologiche, Biomeccanica e Clinica per affrontare il caso Ortodontico complesso ed interdisciplinare: fini e confini".

Per iscrizioni:

ecm@emmeduegroup.it



Dott.ssa Marta Traversa
+39 366 173 66 27
ecm@emmeduegroup.it

Provider accreditato Ministero della Salute n. 2847 Educazione Continua in Medicina Centro Accreditato Regione Piemonte corsi BLS/D/CPR Centro affiliato American Heart Associazione corsi BLS/D/CPR

"Una professione viva e dalla forte personalità" vista da Raffaele landolo

Rieletto a Caserta nell'assemblea dei presidenti svoltasi dall' 8 al 10 luglio, Raffaele landolo parla in questa intervista delle novità ed orientamenti di una professione odontoiatrica da lui definita "viva, con profonde peculiarità e forte personalità".



Raffaele landolo

Partiamo da un'altra frase significativa riguardante tutta la medicina: "Tempo fa il paziente sopravviveva al medico, oggi sono i medici e gli odontoiatri a sopravvivere al paziente". Cosa è successo?

Da varie esperienze cliniche ho la sensazione che il paziente, che dovrebbe essere sempre al centro delle nostre attenzioni, spesso venga posposto da qualche professionista sa-

nitario, ad interessi economici e di sopravvivenza.

Cosa ancora più grave in un'odontoiatria libero-professionale, per via di un'asimmetria informativa che lo rende particolarmente vulnerabile dinanzi a trattamenti inutili se non dannosi, dettati più da convenienze economiche che da esigenze di tutela della salute.

Pazienti che sopravvivono all'odontoiatria (o meglio che non hanno la possibilità di avvicinarsi) ne esistono ancora troppi. Consapevoli che la qualità della vita delle popolazioni passa dalla bocca, come la prevenzione delle peggiori malattie sociali come quelle degenerative, che cosa si può prevedere?

segue a pagina 2

segue da pagina 1 ■

“Una professione viva e dalla forte personalità”...

Dobbiamo rivolgere attenzione e sforzi ad un'assistenza odontoiatrica rivolta alle fasce sociali meno abbienti, con un'integrazione pubblico-privato ancor lontana oggi dalle esigenze cliniche di tali pazienti. Contemporaneamente, con vari strumenti da noi proposti alla classe politica, va incentivato l'accesso agli studi privati, una rete capillare all'altezza, oggi, in Italia, di prendersi cura del paziente in maniera ottimale. La funzione formativa dell'Università è una garanzia fondamentale per un'odontoiatria adeguata: a cuore ci sta soprattutto l'integrazione dell'odontoiatria nella medicina. Ma c'è ancora molto da fare per il riconoscimento della laurea e delle Scuole di specializzazione nelle strutture pubbliche.

Un percorso dedicato alla doppia laurea in medicina e odontoiatria aprirebbe la strada ad un miglioramento culturale e al riconoscimento dei nostri chirurghi maxillo-facciali nel resto d'Europa. Quale speranza c'è di un'attivazione a breve di tale percorso?

Nell'ambito dell'accesso programmato, ritengo debba essere favorito per i laureati in Odontoiatria e per quelli in Medicina, un percorso finalizzato ad ottenere entrambe le lauree mediante integrazione della formazione universitaria tradizionale. Ne stiamo parlando con l'Accademia, ma essendo la nostra proposta innovativa piuttosto recente, credo abbia bisogno di qualche anno per essere attuata.

Abbiamo molto apprezzato il progetto CAO di avviare, in collaborazione col Collegio Docenti, un corso di 2 CFU al 6° anno dedicato all'“avvio alla professione”. A fronte di una preoccupante deriva deontologica, cosa si potrà fare per dare agli studenti regole di comportamento adeguato e degno della professione?

Il progetto, che prevede la formazione degli studenti con 2 CFU nel corso del VI anno, vuole colmare un vuoto formativo riguardante soprattutto gli aspetti deontologici, organizzativi, previdenziali e sindacali dell'attività odontoiatrica. I contenuti vengono esposti in oltre mille slides nell'intento di preparare gli studenti all'imminente ingresso nel mondo del lavoro.



Maria Grazia Piacino

Vademecum SUSO per la crescita della “periferia ortognatodontica”

“Nessuno nasce Presidente. Lo si diventa, avvolti da mille scrupoli e timori, con l'immane convinzione di non essere all'altezza. Bisogna essere pronti alla responsabilità di rappresentare e guidare un gruppo, piccolo o grande che sia. “Fare” il Presidente è un viaggio che comporta onori ma soprattutto oneri: si sente tutto il peso delle decisioni e il timore dell'errore dietro l'angolo”. “Guidate e lasciatevi guidare, siate sempre aperti al dialogo e all'incontro, accogliete idee, ispirate e lasciatevi ispirare, abbiate il coraggio di chiedere”.



Queste le parole pronunciate dal presidente SUSO Chiarello, nel presentare all'assemblea Nazionale il “Vademecum del Presidente Provinciale SUSO”, scritto con la collaborazione di professionisti che hanno investito tempo ed energie a favore del sodalizio. Il manuale scaturisce dall'esigenza di supportare i Consigli Provinciali, diffusi ormai capillarmente sul territorio nazionale.

Obiettivo principale del Vademecum è, quindi, la formazione della figura del Presidente Provinciale, punto di riferimento sindacale sul territorio. Ma il Vademecum vuole allo stesso tempo essere un opuscolo utile a tutta la squadra, tenuto conto del ricambio generazionale in corso, che rinnova l'impegno e ravviva l'entusiasmo verso il Sindacato.

Alessandra Leone, Vicepresidente Nazionale, nel suo intervento fa chiaramente comprendere cosa significhi essere una squadra vincente: “Essere soci SUSO – dice – non significa solo far parte di un gruppo, bensì fare parte di un team. Perché gruppo e team sono due termini diversi. Nel Team esistono regole precise per mantenere un giusto equilibrio, ognuno ha il proprio ruolo e compiti specifici. I valori cardine di un team che lavora verso un obiettivo comune sono comunicazione, rispetto e onestà. L'obiettivo condiviso: la tutela della professione”.

Nel manuale il Presidente Nazionale illustra in sintesi il nuovo statuto che regola l'attività del SUSO attraverso un excursus logico, non numerico sui vari articoli partendo dall'articolo 2 ovvero l'iscrizione al Sindacato. Importanza focale riveste l'articolo 4, in cui vengono elencati gli obiettivi: tra questi la diffusione dell'importanza della disciplina ortognatodontica esercitata ad un adeguato livello professionale e l'incremento delle Scuole di specializzazione oltre al numero dei posti sul territorio italiano.

Chiarello conclude la sua presentazione soffermandosi sulla buona gestione dei vari organi dirigenziali, in primis, Presidente provinciale e Consiglio direttivo, con azioni consolidate e idee innovative cui potersi ispirare.

Riprendendo le parole del presidente, il Coordinatore nazionale dei presidenti provinciali e regionali, Raoul D'Alessio, spiega la “mission” di SUSO, sindacato attento nell'intercettare preventivamente i cambiamenti della società ed individuandone i veri bisogni.

Mette in risalto i punti fondamentali su cui richiamare l'attenzione dei dirigenti: in primis la polizza assicurativa professionale, fatta su misura per gli ortognatodontisti nella loro qualità di titolari di studio, collaboratori o direttori sanitari che siano, le campagne di prevenzione nazionale, i progetti di solidarietà, la campagna vaccinale covid19 con partecipazione volontari, collaborando con l'AUSL di appartenenza.

Saverio Padalino, Segretario Nazionale, presenta in tutte le sue sfaccettature il ruolo del Presidente Provinciale all'interno dell'organigramma funzionale, delineando la “Job description” scheda professionale che delinea una posizione lavorativa all'interno di un'azienda. Uno strumento utile per selezionare e valutare il personale e gestire attività formative e programmazioni.

Fabrizio Sanna, Presidente Provinciale di Torino, sottolinea come il ruolo di Presidente non possa fare a meno del supporto del proprio Consiglio Provinciale. Parla di “comunicazione associativa” mettendo in evidenza i “15 Comandamenti” fondamentali per interagire in maniera corretta (ma soprattutto vincente). Caposaldo di tutti l'essere onesti e positivi.

L'ultimo punto trattato diffusamente da Sanna è l'organizzazione di un evento (per la cronaca, il prossimo Forum di Torino, ndr.). Per ogni sede è prevista, infatti, l'organizzazione di almeno un congresso annuale, contribuendo in tal modo, ad accrescere la visibilità al Sindacato, attraverso l'impegno della periferia.

Per il proprio Consiglio e per i soci, il Presidente provinciale non solo si trova al vertice della squadra, ma è soprattutto un leader, la guida di un gruppo che affronta la professione secondo i valori dell'etica e della deontologia. Questo concetto viene sottolineato dalla Consigliera Nazionale SUSO (e componente CAO Torino), Patrizia Biancucci.

“La leadership – osserva – si manifesta attraverso una comunicazione efficace, diretta sia al proprio gruppo (intra-associativa) che ad altri sodalizi (inter-associativa). I migliori comunicatori – commenta – sono non solamente abili nell'apprendimento, in inglese (TAKE-AWAY) ma, mentre comunicano, riescono anche a raccogliere informazioni, in inglese (LEAVE-BEHIND). La loro abilità sta nel proporre idee, allineare le aspettative, ispirare all'azione e diffondere la loro visione. Concentrarsi intensamente sui desideri e sui bisogni dei collaboratori e del team – conclude – consente di imparare molto più di quanto sia possibile focalizzandosi solo sulla propria agenda.”

Infine il Consigliere Nazionale Santi Zizzo illustra il valore aggiunto che la stipula di determinate convenzioni, a livello nazionale e locale, offre ai soci consentendo al SUSO di competere al meglio con altre associazioni di categoria.

Nel sottolineare a sua volta l'importanza del territorio e dei Presidenti Provinciali (spina dorsale essenziale per la vitalità e funzionalità dell'Associazione) “il compito concreto di ciascuno – osserva il Coordinatore nazionale Pietro di Michele – è dare adeguato risalto a questa “vision”, attraverso un'opportuna proiezione all'esterno della Sezione che ognuno rappresenta e del SUSO”.

Angelo Bianco
Aldo Di Mattia

Ricordati di rinnovare la quota



Iscrizioni 2021

Sindacato Unitario Specialità Ortognatodontia

CONVENZIONI SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679
Consulenza GDPR e adeguamento documenti
Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook
Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)
€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)
€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione
€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario
intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255
Banca Intesa Sanpaolo
Assegno bancario barrato “non trasferibile”
intestato a SUSO
Rid
addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)
Contanti

ANNO XX - N. 4 - 2021

SUSO news
Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodontia.

S.U.S.O.
Largo Re Umberto, 104
10128 Torino
Tel. 011. 50 28 20
Fax 011. 50 31 53
susosindacato@libero.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30
Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Saverio Padalino
Tesoriera Nazionale: Francesca Rosato

REDAZIONE

Interni
Patrizia Biancucci, Roberto Dell, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri
Saverio Padalino, Maria Grazia Piacino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Young
Angelo Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elio Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi, Gregorio Tortora

Editori
Saverio Padalino, Maria Grazia Piacino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Editori
S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA

Largo Re Umberto 104

TORINO 10128

Tel. 011 50 28 20

susosindacato@libero.it

susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele

Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Registro stampa nr. 26/2021

del 29.4.2021

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
01027 Montefiascone (Viterbo) - Italy
R.I./C.F./P.IVA 01427040561

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto S.R.L.
EDIZIONI MEDICHE

Arianto srl
Corso Trieste 175

00198 Roma

info@arianto.it

www.arianto.it

Spedizione Poste Italiane Spa

Postage Magazine autorizzazione n° CENTRO01319/04/2021/INPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato.

Chiuso il giornale al 29 agosto 2021

Finito di stampare nel mese di Settembre 2021

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario, in mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale.

Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equisportivi e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erranee.

Per info più dettagliate e iscrizioni
www.suso.it

Tra esercizio professionale, deontologia e norme giuridiche, il Congresso SIOF di Cagliari

XXIII
Congresso Nazionale SIOF

Società Italiana di Odontoiatria Forense
Presidente: Prof. Claudio Buccelli

LE ATTIVITÀ ODONTOIATRICHE TRA ESERCIZIO PROFESSIONALE, DEONTOLOGIA E NORME GIURIDICHE

Cagliari 24-25 settembre 2021
Presidente: Prof. Enrico Spinass

T HOTEL
Via dei Giudicati - 09131 Cagliari - Italy
tel. +3907047400 fax +3907047405026
e-mail: congress@thotel.it - www.thotel.it

emmedue group **formazione** **E.C.M.**

emmedue group è un marchio registrato di emmedue group s.p.a. - Via Salaria, 1019 - 00198 Roma - Tel. 06 49999111 - www.emmeduegroup.it

Venerdì 24 settembre 2021 • ORE 14.30-18.30

Saluti delle Autorità
Problematiche emergenti nella professione odontoiatrica
Presidenti di Seduta: **Claudio Buccelli**
Moderatori: **Alberto Laino, Alessandra De Palma**
Il ritardo del trattamento, la colpa e il danno nell'epoca del Coronavirus.
Giuseppina Campisi, Antonella Argo
Il danno gnatologico in terapia implantoprotesica: parametri oggettivi per la valutazione e profili di responsabilità.
Carlo di Paolo, Francesco Infranca
La responsabilità professionale dell'odontoiatra nella prevenzione e trattamento delle OSAS.
Antonio Gracco, Francesca Ingravallo
I rinnovi protesici in infornatura sociale alla luce delle evoluzioni clinico-tecnologiche.
Patrizio Rossi
Tavola rotonda
La vaccinazione anticovid tra obbligo normativo e regole deontologiche.
Pierpaolo Di Lorenzo, Anna Aprile, Luigi Ascione, Massimo Boccaletti
Assemblea Ordinaria Soci SIOF per rinnovo del Consiglio Direttivo

Sabato 25 settembre 2021 • ORE 9.00-13.00

Odontoiatria forense
Presidenti di Seduta: **Pietro di Michele**
Moderatori: **Gabriella Ceretti, Gianni Barbuti**
Il bene e il male della Legge "Gelli-Bianco".
Claudio Buccelli
Le consulenze tecniche in modalità telematica: orizzonti, limiti e cautele.
Enrico Spinass, Giovanni Paolo Maietta
Le fonti di prova nel procedimento civile e penale
Chantal Milani, Mario Gabrielli
Le assicurazioni private e la colpa in odontoiatria.
Luigi Mastroberberio
Il risarcimento del danno e la valutazione tabellare.
Lorenzo Polo, Enrico Ciccarelli
Informazione, comunicazione, condivisione consapevole alle cure nella "catena" odontoiatrica.
Franco Pittoritto, Dario Betti
Questionario e Consegna ECM - Chiusura del Congresso

Organizzato in collaborazione con AIO, si tiene a Cagliari il 24 e 25 settembre il XXIII Congresso Nazionale SIOF su 'Le attività odontoiatriche tra esercizio professionale, deontologia e norme giuridiche'.

Nello specifico, il pomeriggio di venerdì è dedicato alle problematiche emergenti nella professione odontoiatrica, tra cui il danno e la colpa in tempi di coronavirus, i parametri oggettivi del danno gnatologico, le responsabilità nel trattamento delle OSAS, i rinnovi protesici in ambito INAIL. La sessione termina quindi con una Tavola rotonda sulla "Responsabilità del professionista in relazione all'obbligatorietà della vaccinazione Covid", mentre il sabato è invece dedicato all'Odontoiatria forense.

In particolare: i pro e contro della legge Gelli-Bianco, l'organizzazione telematica della consulenza tecnica, le prove nella lite, la comunicazione nelle catene odontoiatriche, il risarcimento del danno, la valutazione tabellare e il ruolo dell'assicurazione. I temi di generale interesse verranno sviluppati con la stretta collaborazione di un medico legale e un odontoiatra, in ossequio alla filosofia tipica SIOF dell'interdisciplinarietà.

Il congresso potrà essere seguito anche in modalità da remoto. Inoltre, per far fronte alla necessità telematiche nate con l'emergenza Covid, il Presidente della società Claudio Buccelli ha sottolineato l'esigenza dei collegamenti da remoto per poter svolgere le normali attività fornendo il servizio costante.

Per questo motivo, insieme con il Direttivo, il Presidente ha fortemente voluto il rinnovo della piattaforma web accessibile tramite il link www.siofonline.it dove i soci iscritti possono accedere alla propria area riservata, ai documenti e newsletter e i nuovi arrivati possono iscriversi senza passare per la segreteria. Il connubio tra innovazione e professionalità che caratterizza la Società potrà, in tal modo, raggiungere i più interessati, anche dopo l'emergenza pandemica.



Francesca Cancelliere

Claudio Buccelli Presidente SIOF
Enrico Spinass Presidente del Congresso
SEGRETERIA SCIENTIFICA:
Gabriella Ceretti Vice Presidente SIOF -
Pierpaolo Di Lorenzo Segretario SIOF
Alberto Laino Past President SIOF
Pietro di Michele Past President SIOF

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA EMMEDUE GROUP
FORMAZIONE DI MARTA TRAVERSA & C. SAS
Tel. 366 1736627
ecm@emmeduegroup.it

Tablelle di Milano e danno da mancato consenso

Recentemente le Tablelle di Milano hanno dato indicazioni sul risarcimento del danno da mancato consenso, il che ha posto degli interrogativi sull'interpretazione e applicazione di tali riferimenti nell'attività peritale.

Di qui l'intervista a Paolo Corder, già giudice penale presso il Tribunale di Venezia, componente del Comitato Scientifico del CSM e nel 2010 eletto nella Consigliatura CSM, dal 2016 Presidente del Tribunale di Udine.

Ringraziandolo per la disponibilità gli abbiamo posto i seguenti quesiti:
1) Le valutazioni delle Tablelle di Milano sul danno da mancato o carente consenso quantizzano l'entità del risarcimento in termini monetari in base alla gravità (lieve, media, grave). Quale la sua opinione sulle motivazioni di tale risarcimento? Danno alla salute o al diritto di autodeterminazione?

Da tempo la Giurisprudenza, soprattutto di legittimità, ha riconosciuto una autonoma risarcibilità di danni diversi da quello alla salute laddove riguardanti diritti costituzionalmente protetti, al pari del diritto alla salute (si pensi, ad es., al danno da perdita parentale). Uno di questi diritti, la cui violazione nell'attività sanitaria può condurre al risarcimento, è quello di autodeterminazione sotteso alla prestazione del consenso informato di fronte ad un intervento di natura medico-sanitaria.

Si afferma, oramai in modo consolidato, che il paziente al momento del consenso su un intervento medico, deve essere libero nel determinarsi e decidere il da farsi. Ma per essere tale dev'essere adeguatamente informato. E la libertà di autodeterminazione (salvi i limiti di legge) è una delle più rilevanti modalità di espressione della personalità dell'individuo garantita dall'art. 2 della nostra Costituzione.

Il danno da mancato o incompleto consenso informato entrato a far parte delle Tablelle di Milano, consegue quindi alla lesione del diritto sopra descritto, diverso da quello alla salute, Ossia, diritto di ciascuno di liberamente autodeterminarsi (cfr. artt. 2, 13 e 32 Cost.). Pertanto, alla luce dell'attuale giurisprudenza, alla domanda si deve rispondere che non si tratta di un danno alla salute, ma diverso.

In entrambi i casi, al di là, cioè, del diritto alla salute connesso direttamente all'intervento sanitario, l'obbligazione del medico ha per oggetto il dovere d'informare compiutamente il paziente.

In entrambi i casi, la violazione del diritto alla salute o all'autodeterminazione, potrebbe teoricamente produrre sia un danno patrimoniale che uno non patrimoniale.

Diverso però è il diritto protetto: nel diritto alla salute, è l'integrità psicofisica, mentre nel mancato consenso informato ex se, è la libertà di autodeterminarsi. Diversa la forma di liquidazione, come dimostrano le Tablelle milanesi: liquidazione per punto, nel primo caso e sostanzialmente equitativa nel secondo, in base alla maggiore o minor gravità del danno.

Se il non consenso informato può ledere il diritto all'autodeterminazione, la stessa violazione delle sue regole può produrre anche un danno alla salute nel senso pieno del termine. In altre parole, la enucleazione di un danno da mancato consenso informato, del tutto autonomo da quello alla salute, non esclude che la stessa fattispecie conduca al riconoscimento anche di un danno alla salute. Occorre, tuttavia, sul punto, essere chiari. Al di là della nota distribuzione dell'onere della prova in tema di adempimento o meno dell'obbligo di informazione, qualora il paziente voglia chiedere il risarcimento di entrambi i danni è suo onere

- dedurre l'esistenza specifica d'un danno (patrimoniale e/o non) da violazione di libera autodeterminazione (cfr. Cass. n.13871 del 2020);
- dedurre in modo altrettanto specifico l'esistenza del diverso danno alla salute;
- nel 1° caso la relazione causale tra omesso consenso e danno può ritenersi ex se. Il danno va comunque provato, escludendosi quello in re ipsa;
- nel 2° caso, il paziente, oltre a dimostrare il danno alla salute, dovrà provare l'incidenza eziologica del deficit informativo sul risultato pregiudizievole dell'atto terapeutico. Es. dimostrando che se correttamente informato non avrebbe consentito all'intervento (cfr. Cass. 4.11.2020, n. 24471). Solo nel rispetto di tali oneri, si potrebbe riconoscere i due danni sulla base dello stesso fatto generatore, qualificabile come "plurioffensivo".

Se, nel mancato consenso informato, il danno da violata libertà di autodeterminazione è autonomamente liquidato rispetto a quello alla salute, occorre che il paziente sia particolarmente specifico nell'individuare i diritti violati e i danni subiti, per evitare confusioni e sovrapposizioni tali da mettere in difficoltà il diritto di difesa della controparte e da presentare al giudice e/o al CTU una situazione poco chiara.

In definitiva, se dal punto di vista teorico possono coesistere due danni derivanti dalla stessa fattispecie (violazione delle regole sul consenso informato), sarà molto più arduo dimostrare di aver subito entrambi: danno alla salute e all'autodeterminazione. Occorre, quindi, che giudice (e CTU) siano accurati nella valutazione

della prova circa la loro esistenza, per evitare ingiustificate duplicazioni dello stesso danno.

2) Se il danno riguarda il diritto di autodeterminazione e se sussiste quello alla salute da mancato consenso del paziente, le due tipologie vengono risarcite separatamente?

Se sì, non può configurarsi una duplicazione di risarcimento per un danno sostanzialmente univoco in quanto determinato dalla stessa causa (mancato consenso)?

Le precedenti considerazioni conducono a rispondere positivamente: i due tipi di danno, in effetti, possono essere risarciti separatamente e cumulativamente.

E' del tutto comprensibile che il riconoscimento di una liquidazione a sé stante del danno non alla salute desti negli operatori qualche perplessità e timore di duplicazioni risarcitorie, visto che spesso il danno alla salute e quello da non consenso informato vengono richiesti per una stessa vicenda e fatto generatore, che vede coinvolti paziente, medici e strutture sanitarie.

Ora, riandando alla risposta alla prima domanda, gli antidoti contro possibili duplicazioni si possono individuare alla luce di alcune linee guida. Anzitutto, vanno ribaditi gli oneri di allegazione e prova a carico del paziente sopra descritti. In secondo luogo, si possono individuare varie fattispecie concrete aventi quale trait d'union l'omessa informazione riferita ad un intervento

1. che ha cagionato un danno alla salute per mal practice, a cui però il paziente avrebbe in ogni caso scelto di sottoporsi nelle medesime condizioni = risarcimento limitato al solo danno alla salute;
2. che ha cagionato un danno alla salute per mal practice, a cui il paziente, se informato, avrebbe scelto di non sottoporsi = risarcimento del danno alla salute e da violazione della libertà di autodeterminazione;
3. che ha cagionato un danno alla salute senza colpa del medico e collegato all'esecuzione dell'intervento stesso, al quale, però, se debitamente informato, il paziente avrebbe scelto di non sottoporsi = risarcimento del maggior danno tra quello alla salute e quello al diritto di autodeterminazione;
4. che "non" abbia cagionato danno, a cui il paziente, se informato, avrebbe scelto comunque di sottoporsi = nessun risarcimento;
5. che "non" ha cagionato danno alla salute, a cui però il paziente, se informato, non avrebbe comunque scelto di sottoporsi hic et inde = risarcimento del solo danno alla libertà di autodeterminazione.

Enrico Ciccarelli Franco Pittoritto
continua

Un nuovo portale per l'evoluzione digitale e sinergica dell'Ortognatodonzia



Dal binomio carta+web comunicazione a tutto tondo

In questa pagina viene descritto dettagliatamente uno dei più significativi "Cambio passo" che ha caratterizzato la vita del SUSO negli ultimi tempi. Si parla infatti del binomio tra SUSONews (la testata cartacea) e il nuovo sito (digitale), "altra tecnica" informativa, completamente riveduta, attraverso la quale prenderà potentemente corpo, d'ora in poi, la comunicazione complessiva del SUSO.

Carta e web, due mondi di informare strettamente correlati, un unico obiettivo. Consapevoli che di cattiva o insufficiente informazione si può anche morire, si può tranquillamente affermare che dal punto di vista cartaceo SUSO negli ultimi anni ha realizzato una buona comunicazione. Lo dimostra non tanto il numero di copie in ascesa, quanto la stessa crescita del Sindacato.

Grazie al doppio binario informativo che può ampliare a dismisura la platea dei lettori, il numero e l'incisività delle notizie (con quel che ne potrà derivare), si può veramente affermare che SUSO entra, da oggi, nell'era dell'Alta Velocità.

Tutti gli strumenti e le sfide del nuovo portale web

Gli eventi che ci hanno coinvolto in quest'ultimo anno e mezzo hanno inevitabilmente influenzato le nostre vite. Nello scenario attuale in rapido e continuo mutamento, anche la comunicazione si è trovata ad affrontare nuove e importanti sfide. Il mondo del web, in particolare, è entrato a far parte della nostra quotidianità in maniera ancora più significativa.

Abbiamo recepito quest'evoluzione ed abbiamo voluto far parte di questo cambiamento. Per essere sempre più vicini ai nostri affezionatissimi soci e fornire una comunicazione costante e più coinvolgente, abbiamo quindi affiancato alla nostra rivista SUSO News il nuovo sito www.suso.it.

Grazie al nuovo portale si potranno seguire in tempo reale le nostre attività, trovare informazioni e contenuti utili per la nostra professione ed interagire tra noi in maniera più sinergica.

Non solo, abbiamo fatto molto di più! Abbiamo voluto creare anche una collaborazione con le Aziende, che riteniamo essere oggi parte importante nella vita dei professionisti, dare maggiore risalto ad una comunicazione dedicata, utilizzando gli strumenti di comunicazione interattivi che oggi la comunicazione digitale ci mette a disposizione, dove le aziende oltre a presentare i loro servizi, i loro prodotti e le

loro nuove proposte, potranno fornire utili consigli e suggerimenti.

Oltre alla formazione tecnica, scientifica, normativa ed economica, anche quella merceologica, infatti, assume oggi un'importanza rilevante nell'attività dei professionisti dell'ortodonzia.

Video, sondaggi, presentazioni e corsi online dedicati, sono alcuni degli strumenti che il nuovo portale SUSO mette a disposizione per il mondo dell'Ortognatodonzia italiana.

Tra i meandri informatici alla ricerca di novità e vantaggi

- Informazioni ed aggiornamenti in tempo reale;
- Possibilità di approfondire i contenuti della rivista SUSO News nelle aree dedicate sul portale web;
- Contenuti esclusivi riservate ai soci: la linea diretta, le circolari e gli approfondimenti fiscali e normativi, modelli di contratto di collaborazione, convenzioni;
- Condivisione di nuovi materiali, metodi, corsi di formazione, consigli pratici attraverso le esperienze sul campo;
- Area aziende e presentazione delle soluzioni (Tips & Tricks): una rubrica fondamentale composta dalla pubblicazione di suggerimenti sull'utilizzo dei prodotti e servizi delle aziende;
- Integrazione con i canali social per un aggiornamento e coinvolgimento costante;
- WebAPP, il mondo SUSO a portata di smartphone: il mondo della formazione e dell'informazione in tasca, sempre disponibile e con una fruizione totalmente coinvolgente;
- Possibilità di diventare socio o rinnovare la quota di iscrizione on line in pochi clic!

Visita il nostro sito www.suso.it



La digitalizzazione

Il nuovo portale SUSO News Digital Web permette alle aziende una presenza costante ed aggiornata in tempo reale.

La pubblicazione sul portale SUSO News Digital Web è contemporanea alla diffusione sui canali Social SUSO E SOCIAL.

La velocità dell'informazione

Con il nuovo portale SUSO News Digital Web, le notizie arrivano in tempo reale perché il software collegato permette l'automatismo che diffonde le notizie pubblicandole sui Social e quindi sulla rete Internet e Web, raggiungendo la più ampia platea di ortognatodontisti italiani senza dover attendere il successivo numero cartaceo.

SUSO News Digital Web rende sempre sinergica la collaborazione con le aziende, integrando ed approfondendo i contenuti di SUSO News nella versione stampata.

Di fatto la rivista cartacea si sviluppa ulteriormente in versione digitale aumentando il numero di lettori ma garantendo sempre i privilegi ai soci SUSO che sono i soli ad accedere alle aree dedicate del nuovo portale SUSO News Digital Web.

La partecipazione delle aziende

Materiali, metodi, suggerimenti e consigli pratici attraverso le esperienze sul campo, ma anche video, sondaggi, presentazioni e corsi online, sono solo ancora qualcuno degli strumenti che il nuovo progetto SUSO News Digital Web mette a disposizione per il mondo dell'ortognatodonzia italiana.

La presentazione delle soluzioni (Tips & Tricks)

Una rubrica fondamentale per le aziende è la pubblicazione di suggerimenti e consigli sull'utilizzo dei propri prodotti e servizi. Un prodotto/servizio affrontato in modo pratico è sempre un efficace biglietto da visita.

Far parte del cambiamento

Suso News Digital Web, abbinato Suso News, fa parte di quell'importante cambiamento che costantemente caratterizza la crescita e l'evoluzione. Suso news Digital Web e Suso news, nella collaborazione con le aziende, prevedono la possibilità anche di sviluppare progetti esclusivi e dedicati, quindi unici per le aziende. Un'azienda può essere anche un partner per organizzare una serie di serate online su un tema esclusivo....

La partecipazione (Social e condivisione)

Suso News Digital Web e Suso news sono declinate quindi nel mondo della condivisione social anche con la creazione e lo sviluppo del gruppo Facebook SUSO.

Il portale Internet SUSO News Digital Web

Piattaforma moderna, con un taglio editoriale.

Il portale permetterà ai soci di potersi iscrivere ex novo o rinnovare la quota di iscrizione e fruire di contenuti esclusivi.

Ci saranno quindi 2 macro aree:

- aperta a tutti;
- riservata ai soci, con contenuti utili quali linea diretta con gli esperti, circolari, modelli di contratto di collaborazione, convenzioni.

I contenuti potranno essere condivisi sulla pagina social istituzionale SUSO. Il formato dei contenuti potrà essere:

- Articoli di approfondimento dalla rivista SUSO News attraverso un QR Code che porti i lettori direttamente al sito Internet;
- Video (Presentazioni, istituzionali, interviste) delle Aziende partner;
- Tutorial attraverso video o documenti da scaricare con i suggerimenti ed i consigli delle Aziende partner SUSO per i soci.

Progressive Web App

Il nuovo portale sarà inoltre dotato di una web app per migliorare l'esperienza dell'utente, attraverso una navigazione, moderna veloce ed intuitiva da ogni tipo di smartphone.

Per info e contatti: info@arianto.it

Per approfondimenti sui progetti esclusivi: ap@arianto.it

 SUSO News	 SUSO News Digital Web	 SUSO Gruppo Facebook
Rivista cartacea bimestrale	Il nuovo portale internet	Canale social Facebook
6 numeri all'anno, in media 2.000/3.000 copie più copie aggiuntive distribuite negli eventi congressuali nazionali.	Piattaforma moderna, responsive, con un taglio editoriale. Una presenza costante ed aggiornata in tempo reale con strumenti di comunicazione interattivi e coinvolgenti.	Partecipazione e condivisione social sul gruppo facebook SUSO
		

RIVISTA SUSO NEWS

Pubblicazione di articoli sulla rivista Suso News con possibilità di portare il lettore ad un articolo di approfondimento sul sito internet attraverso un QR Code.



6 numeri per anno, 4 mila copie per uscita



La rivista cartacea

- 6 numeri per anno, in media 4.000/5.000 per numero
- Contenuti: rivista di informazione sindacale/professionale SUSO

Dieci anni di Gruppo Dextra tra ricerca scientifica avanguardia tecnologica e successo condiviso

Amiche e amici, gruppo Dextra compie 10 anni. E diciamoci la verità: è un compleanno significativo quanto simbolico, una cifra tonda che ci spinge a fare il punto della situazione, a riflettere sulla nostra storia ed evoluzione, il nostro passato, per trovare nuovi stimoli, prospettive e idee attorno a cui articolare le nostre aspettative e ambizioni, il nostro futuro.

E per questo abbiamo deciso di festeggiare i primi 10 anni di questo fantastico gruppo con un magazine, Dextra News, che non rappresenta solo un raccoglitore, ma anche uno spazio comune dove tutti possono avere l'occasione di immergersi nel nostro mondo: sia chi ci conosce già, per trovarci tanti dei nostri progetti e delle nostre collaborazioni, sia chi soltanto oggi fa la nostra conoscenza, e che potrà rendersi conto in prima persona delle possibilità offerte dalla nostra gamma di prodotti, servizi e soluzioni su misura.

Perché questi primi 10 anni, da una parte, sono la conclusione di un ciclo che ha visto Gruppo Dextra crescere fino a rappresentare una realtà inedita, unica nel suo genere: un network di laboratori sparsi su tutto il territorio nazionale, uniti da una comune aspirazione e da un obiettivo condiviso, quello di progettare e realizzare servizi d'avanguardia e prodotti allo stato dell'arte. Dall'altra, siamo convinti che questi primi 10 anni insieme non siano in fondo nient'altro che un preludio alle innovazioni e alle opportunità che Gruppo Dextra intende ritagliarsi nel mercato di domani.

Sicuramente a oggi Gruppo Dextra ha generato una crescita verticale sia nelle aziende coinvolte sia nella nostra clientela, tanto negli studi mono-professionali quanto nelle strutture odontoiatriche più complesse, grazie a una strategia di ampio respiro basata sul confronto continuo e la passione condivisa.

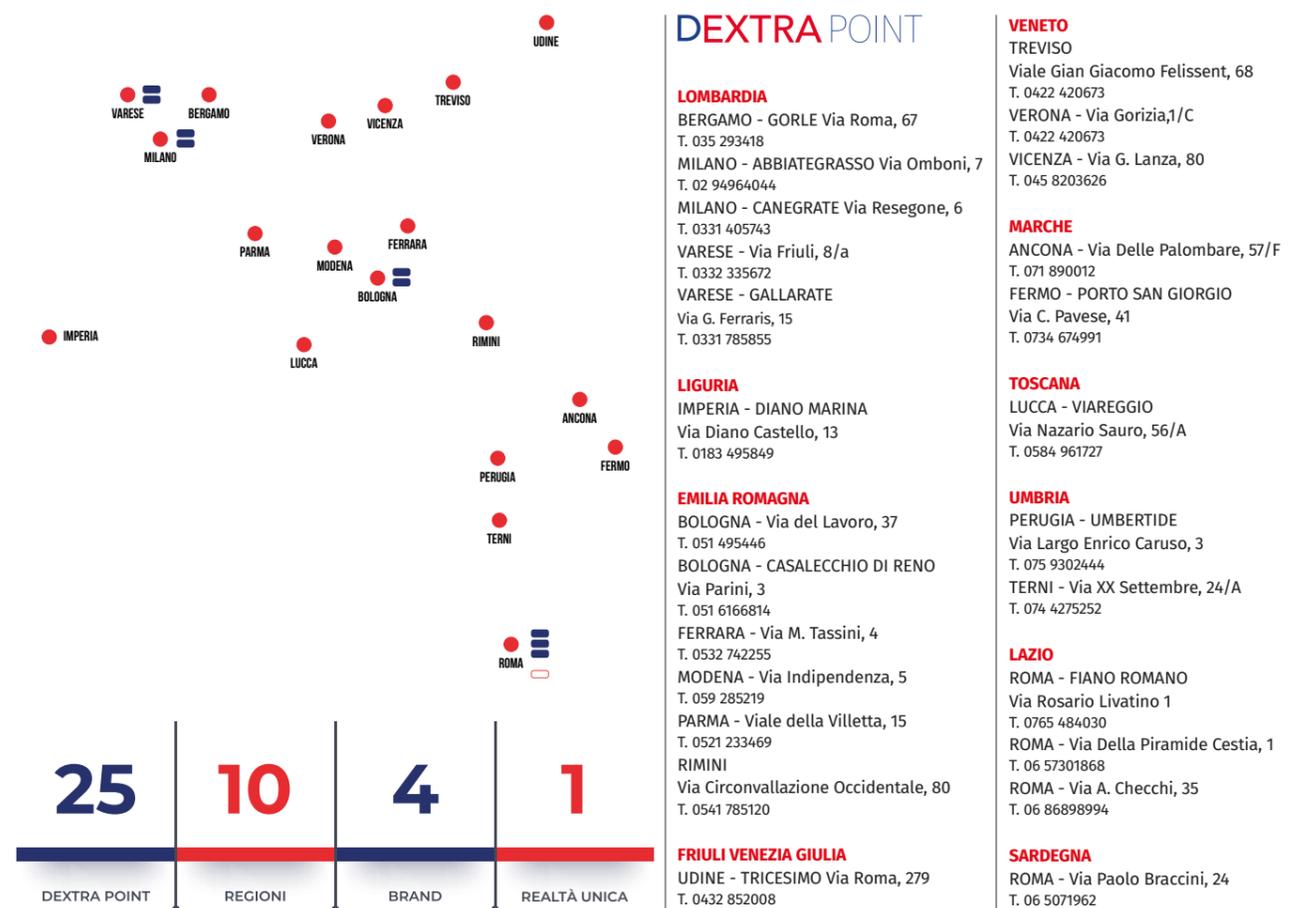
Una missione in cui Gruppo Dextra viene affiancata costantemente da un team multidisciplinare di consulenti ed esperti in ricerca e sviluppo, logistica, comunicazione, marketing e altre discipline ormai indispensabili per muoversi tra le sfide del panorama contemporaneo.

È da questa attenzione rigorosa che sono nati progetti di grande successo e prodotti dalla caratura rivoluzionaria.

Ci riferiamo in particolar modo ad Arc Angel, la cui popolarità è cresciuta in modo tale da poterne parlare oggi come l'allineatore made in Italy con cui migliaia di pazienti sono tornati a sorridere: una tecnologia interamente nata e sviluppata in laboratori ad alta specializzazione ortodontica, con forte vocazione al

10 ANNI, 25 LABORATORI, UNA REALTÀ UNICA NEL SUO GENERE

Gruppo Dextra festeggia 10 anni di attività e si affaccia al futuro con nuovi prodotti all'avanguardia



gruppodextra.it



digitale, non esasperata ma possibile e predicibile. Un trionfo basato sulla qualità e supportato da una filiera che dalla produzione alla distribuzione ha saputo reggere i massimi standard del mercato.

Con grande lungimiranza, Gruppo Dextra è stato tra i primi a investire su dispositivi per la cura dei disturbi del sonno, che spesso e purtroppo rappresentano l'imprinting della nostra vita moderna, frenetica ed emotivamente ansiogena.

Grazie al marchio Sonnair a oggi abbiamo formato centinaia di professionisti, anche grazie al sostegno di opinion leader come il Prof. Thornton e il Prof. Ter-

ranova, e realizzato dispositivi di grande impatto per il benessere dei pazienti, come il Dream TAP™, l'unico a fregiarsi dei certificati di tutti i Paesi, compresa l'esiguitissima FDA statunitense.

Non solo: stiamo per inaugurare una nuova e innovativa sistemica di elastomeri individuali, raccolti sotto il brand Uniko: fabbricati grazie a un workflow completamente digitale, si candidano a divenire lo strumento ideale per favorire il recupero delle dismorfofosi ortopediche e ripristinare il pieno equilibrio cranio-cervico-mandibolare.

Esiti terapeutici con allineatori e ricerca tra biomeccanica e digitale: intervista a Vincenzo D'Antò

Il 17 settembre, nell'ambito del VII Forum della Professione Ortodontica, si tiene a Torino la tavola rotonda su "Allineatori ortodontici e il paziente al centro". Vincenzo D'Antò, Presidente della Società Italiana di Biomeccanica e Ortodonzia Segmentata e professore di Ortognatodonzia alla Federico II di Napoli, che introdurrà l'argomento con una lectio magistralis, risponde a alcune domande.

Nel periodo della pandemia le tecnologie digitali hanno visto una fortissima accelerazione nel mondo dell'odontoiatria. Questi cambiamenti sono un bene o un male per la professione ortodontica?

Negli ultimi anni le tecnologie digitali hanno avuto un impatto significativo sulla nostra vita. A partire dall'introduzione degli smartphone, le modalità di comunicazione sono state rivoluzionate, così come i campi della diagnosi medica, della pianificazione del trattamento, delle tecnologie chirurgiche (si pensi alla chirurgia guidata e ai progressi dell'ingegneria robotica) e degli strumenti per la didattica e la ricerca. La pandemia non ha determinato lo sviluppo di nuovi strumenti, ma ha semplicemente accelerato l'adozione di quelli già presenti e disponibili in precedenza costringendo e convincendo anche i più restii ad utilizzarle.

La rivoluzione digitale in Ortognatodonzia ha investito la diagnostica e la programmazione del trattamento tanto quanto la creazione di nuovi approcci terapeutici e nuove modalità di fabbricazione dei dispositivi tradizionali. Con l'aiuto delle tecnologie digitali, il processo diagnostico è migliorato soprattutto per l'evidente semplificazione logistica. L'acquisizione di immagini 3D dei tessuti duri e molli dei pazienti rappresenta ormai una possibilità consolidata nel flusso di lavoro dell'Ortognatodonzia clinica contemporanea e la creazione di simulazioni digitali tridimensionali con tutti i record 3D dei pazienti permette una migliore diagnosi nell'estetica del sorriso (si pensi alle possibilità di interazione interdisciplinare offerte dal Digital Smile Design) e nell'esecuzione di piani di trattamento complessi di chirurgia ortognatica. Naturalmente la mole aggiuntiva di informazioni rese disponibili dal passaggio dal 2D al 3D e l'uso del computer richiedono un occhio allenato e una formazione specifica che ha modificato alcuni metodi di insegnamento nel Corso di Laurea, per formare odontoiatri già pronti da questo punto di vista.

Gli allineatori trasparenti sono tra i dispositivi che meglio esprimono la rivoluzione nei mezzi terapeutici della professione. Per lungo tempo essi sono stati visti come nemici della "buona Ortognatodonzia": qual è il suo pensiero in merito?

Tutti gli ortodontisti convengono che gli allineatori, come qualunque altro mezzo terapeutico, hanno un valore neutro, il cui utilizzo può essere adeguato o meno al raggiungimento dei corretti obiettivi terapeutici. Oggi le possibilità offerte dalle tecnologie per la progettazione assistita da computer (Computer-Aided Design, CAD) e fabbricazione assistita dal computer (Computer-Aided Manufacturing, CAM) sono state sviluppate in maniera considerevole, permettendo la realizzazione di dispositivi digitali "in-office". Se gli ortodontisti sapranno implementare una filiera produttiva indipendente dalle



Vincenzo D'Antò

aziende e più vicina a loro stessi, riusciranno ad apprezzare sempre di più i vantaggi dello strumento.

Recentemente Lei ha organizzato un evento intitolato "Allineatori e biomeccanica: amici o nemici?", sottintendendo quasi che gli allineatori siano uno strumento terapeutico che non garantisce l'esecuzione di un'Ortognatodonzia rispettosa delle conoscenze della biomeccanica.

In realtà il titolo scelto era volutamente provocatorio e forse anche un po' retorico. In quest'evento abbiamo dimostrato che la pianificazione di una corretta biomeccanica è imprescindibile e i relatori intervenuti hanno mostrato i loro successi, ma anche casi con errori evitabili ragionando a priori. Sicuramente la conoscenza della biomeccanica rappresenta una marcia in più, un cambio passo, che consente di eseguire trattamenti di qualità anche con dispositivi limitati come gli allineatori trasparenti.

In che maniera è possibile aumentare la predicibilità nei casi complessi?

Piuttosto che confidare su un filmato realizzato in un modo virtuale in cui tutto è possibile, gli ortodontisti devono utilizzare il proprio bagaglio di conoscenze specialistiche e sui dispositivi analogici. La pianificazione di un trattamento con allineatori non potrà quindi che essere appannaggio di uno specialista in ortodonzia. Il raggiungimento di risultati clinici paragonabili alle più comuni tecniche ortodontiche fisse tradizionali può essere difficile con i soli allineatori, ma l'utilizzo di protocolli di trattamento ibridi consente di espandere le indicazioni, permettendo virtualmente di correggere tutte le malocclusioni trattabili con l'Ortognatodonzia fissa multibracket. Inoltre, solo uno ortodontista è in grado di semplificare il caso, adottando meccaniche opportune per ridurre la durata del trattamento, aumentandone l'efficienza.

Quali sono i nuovi trend della ricerca nel campo dell'Ortognatodonzia digitale?

Nel futuro, l'integrazione dei dati sull'anatomia radicolare ottenuti da CBCT e l'applicazione su vasta scala dell'intelligenza artificiale potranno incrementare la predicibilità dei trattamenti progettati. Contemporaneamente, la ricerca sui nuovi materiali e le nuove tecnologie produttive dovrà consentire processi più economici e sostenibili da un punto di vista ecologico. I materiali utilizzati per i dispositivi dovranno essere sempre più biocompatibili e riciclabili quelli impiegati nella manifattura. Le possibilità di stampa diretta, bypassando resine molto inquinanti, potranno sicuramente aiutarci da questo punto di vista.

Ovviamente l'innovazione tecnologia non potrà mai sostituire la preparazione e il buon senso dell'ortodontista, che sarà come sempre il vero volano di un trattamento di qualità con il paziente al centro. Per adottare un approccio incentrato sulle necessità di ogni paziente, non saranno solo necessari gli strumenti della medicina di precisione, ma andrà riscoperto il valore della relazione terapeutica: un ruolo fondamentale in ogni disciplina medica che non potrà essere sostituita da nessuna tecnologia.

SUSOnews

Berrutti: "Riparte Expodental Meeting in presenza"



Gianfranco Berrutti

"Compliance e nuovi bisogni di salute del paziente ortodontico" è il tema su cui si confrontano Gianvito Chiarello, Pietro di Michele e Antonio Pelliccia giovedì 9, alle 10, in Sala Tiglio (Padiglione A6).

L'incontro avviene nella mattinata in cui l'edizione 2021 di Expodental Meeting apre i battenti a Rimini, eccezionalmente da Ingresso Ovest, articolandosi fino all'11 settembre nei padiglioni A7, C7, A6 e C6.

"Nell'organizzare la manifestazione - commenta Gianfranco Berrutti, presidente UNIDI - ci siamo impegnati su più fronti: per garantire a espositori e visitatori la massima sicurezza in fiera, per confermare una nutrita delegazione di dealer esteri e per proporre un ricco programma scientifico. "Expodental Meeting, primo grande evento del dentale in Europa dopo il periodo di crisi - sottolinea il presidente - ha lavorato ad una edizione speciale, rafforzando, tra l'altro, le partnership con tutte le Associazioni, Società scientifiche e Atenei di riferimento del settore, con particolare attenzione alle novità in ambito digitale".

Anche per il 2021 - rileva un comunicato - il programma scientifico culturale si conferma come evento imprescindibile della formazione per tutti i

professionisti del dentale. EXPO3D, evento completo sulla odontoiatria digitale, allestito nell'area che accoglierà i visitatori subito dopo l'ingresso in fiera, si presenta con un format rinnovato, senza precedenti, e con una importante novità rispetto al passato: vero e proprio Digital Dental Theatre, un'area clinica con uno studio e un laboratorio digitali. Il programma - prosegue il comunicato - sarà suddiviso tra workshop, sui trattamenti di eccellenza in restaurativa, implantologia, ortodonzia, e live demonstration, con odontoiatri ed odontotecnici insieme dal vivo sul palco, per illustrare casi clinici con l'utilizzo di software e device (scanner, stampanti, fresatori...).

Sono stati confermati i corsi di conservativa, laser, ortognatodonzia, chirurgia orale, endodonzia, gnatologia, patologia orale, pazienti fragili, protesi. Tra gli altri, un corso ASO, approfondimenti di argomento sindacale/ politico, un ricco programma di corsi pratici per i giovani laureandi articolato durante i tre giorni di manifestazione. "Attenzione massima - si fa notare - che caratterizza da sempre il programma scientifico culturale



di Expodental Meeting, per tutte le specializzazioni del settore dentale e percorsi formativi studiati per i diversi professionisti.

"Il calendario di questa edizione prevede anche corsi di marketing riservati ai professionisti studiati in collaborazione con Ideandum, già partner di UNIDI Academy, azienda leader nel marketing e management del settore dentale.

Il comunicato conclude con l'annuncio di una collaborazione importante: "L'UNIDI sta tracciando con il Collegio dei Docenti Universitari di discipline Odontostomatologiche (CDUO) i contorni di una collaborazione che si consoliderà in fiera ma che è disegnata per travalicarne i confini e per coinvolgere due tra le più importanti realtà di riferimento del settore in tante azioni nel corso dell'anno"

SUSOnews



EXPO DENTAL MEETING | 09-10-11 SETTEMBRE 2021 RIMINI - ITALIA

iTero, l'esperienza dell'impronta digitale per un sistema semplice e accattivante

Diagnosi, recupero di tempo, comunicazione efficace, risparmio, precisione.

Potrebbe sembrare la locandina di una pubblicità ma in realtà stiamo solo analizzando alcune tra le caratteristiche basi di quella che è una filosofia che ruota attorno al mondo del digitale negli studi odontoiatrici.



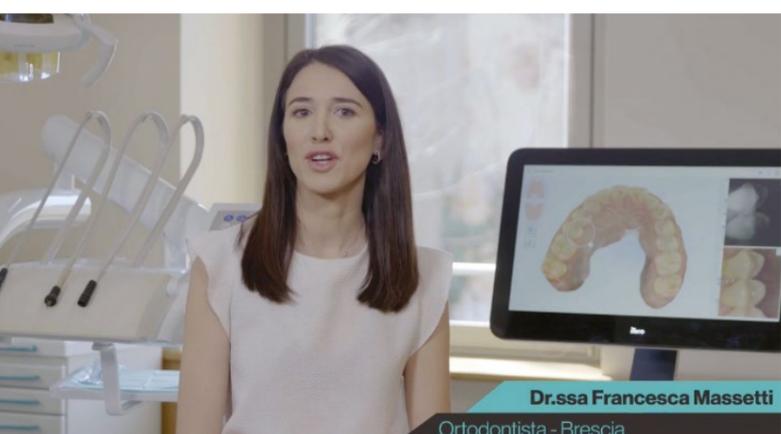
Protagonista indiscusso di questo workflow è lo scanner intraorale.

La digitalizzazione nel mondo contemporaneo sta diventando un must have per poter arrivare a livelli di eccellenza nell'ambito odontoiatrico, ma spesso si pensa che la curva di apprendimento per riuscire ad usare efficacemente uno strumento del genere sia troppo lunga ed impegnativa, complici inoltre le voci di corridoio, che di scientifico non hanno nulla, come il fatto che gli scanner siano poco precisi o che non leggano, in protesi, sotto gengiva, i



professionisti tendono ad essere molto timorosi quando giunge il momento di iniziare questa avventura.

È essenziale quindi sfatare innanzitutto il mito che lo scanner sia poco preciso poiché la stessa letteratura ormai ha dimostrato il contrario, ma soprattutto bisogna entrare nell'idea dello studio odontoiatrico 2.0. In questo ambito il paziente percepisce non solo l'investimento dal punto di vista emotivo che il medico ha



deciso di compiere, bensì viene coinvolto in una esperienza 3d dove la comunicazione efficace è l'elemento portante di questa avventura.

Nasce così un sistema semplice e accattivante che è l'interfaccia principale di iTero.

iTero è in grado di essere un valido aiuto per le visite, dotato della tecnologia NiRi (un caries detector ad infrarossi) permette di essere utilizzato durante il nostro primo incontro con un paziente **come se fosse una telecamera intraorale ma col vantaggio di poter generare un file che potremo tornare a vedere più volte e volendo potremo condividere con il diretto interessato.**

Estremamente utile nel campo pedodontico per far giocare i bambini durante il momento massimo di stress riuscendo a far vedere macro dettagli ai genitori per poter spiegare l'importanza della cura degli elementi decidui e spesso l'inizio delle lesioni cariose sui permanenti.

Nel paziente adulto ingrandire i dettagli permette una maggior presa di coscienza delle condizioni intraorali della propria bocca, banalmente vedere ingigantito il tartaro sulla superficie linguale degli incisivi inferiori spesso porta il paziente stesso ad esprimere commenti tipo: "Ma ho così tanto tartaro? Devo mica prenotare una igiene?" ed è proprio da queste frasi che comprendiamo come il paziente stia entrando in un percorso dove è lui stesso a capire l'importanza e la necessità dei trattamenti anche di quelli più semplici, **trasformando quindi una medicina di stampo paternalistico ad una comunicazione che crea dei legami di fiducia nettamente più solidi.**

Inoltre le versioni portatili di iTero prevedono un sistema all-in-one che agilmente può essere trasportato di studio in studio, così chi fa consulenze di implantologia e si occupa anche della protesi può utilizzare il suo scanner con il quale è abituato mantenendo alte le performance legate alla manualità che uno acquisisce facendo tante scansioni e risparmiando tempo e fastidi. A livello ortodontico il fatto di essere un sistema aperto permette di generare file che possono essere utilizzati da tutti i laboratori, utile quindi per bandaggi indiretti, sviluppo di apparecchiature funzionali, espansori o apparecchi fissi con bande laser-melted o per chi è utente già più avanzato, matching tra le tac e le scansioni per eventuali dime chirurgiche per le miniviti.

Esiste una funzione outcome simulator, che raddrizza i denti e crea una immagine di come potrebbe essere la bocca del paziente con una dentatura corretta, strumento che sicuramente è estremamente utile sia per chi fa allineatori invisibili che fissa tradizionale.

Ed infine iTero, prende anche le impronte! Ma non delle impronte classiche; delle impronte precise che vengono inviate grazie al sistema Exocad 3.0 Galway direttamente al tecnico, che in 5 minuti può visualizzarle e chiedere al medico eventuali modifiche ancor prima di congedare il paziente, limitando quindi la necessità di eventuali richiami e quindi di altre perdite di tempo e talvolta anche di pazienza.

Uno scanner quindi non è un semplice strumento che vuole rimpiazzare il mondo dei composti silicici o degli alginati, ma è parte integrante di un percorso volto a migliorare l'esperienza del paziente, a fidelizzarlo facendogli comprendere il perché dei trattamenti proposti e a coccolarlo evitandogli fastidi con i vecchi materiali di impronta. Per il medico invece è uno strumento che rende più efficace la diagnosi diminuendo il rischio di sviste o dimenticanze, semplifica la comunicazione, riduce i tempi alla poltrona grazie ad una curva di apprendimento de-



cisamente breve e garantisce precisione e affidabilità. Per questo iTero è uno scanner per il quale si può dire che, oltre tutto il resto, prende anche le impronte.

Dr. Giorgio Comola



Il Garante della Privacy sanziona un dentista per aver acquisito dati anamnestici

Ha suscitato notevole preoccupazione la sanzione di ventimila euro inflitta dal Garante della privacy ad un dentista per aver raccolto, all'accettazione, informazioni sulle patologie sofferte dal paziente, tra cui quelle relative all'HIV. Preoccupazione più che comprensibile a fronte della prassi seguita da moltissimi dentisti di somministrare ai pazienti un questionario anamnestico prima di intraprendere trattamenti di cura. La legittimità della prassi è infatti convincimento radicato nella categoria proprio in virtù di molti pronunciamenti del Garante.

Di qui un profluvio di interrogativi tra i dentisti: cos'è cambiato? È ancora possibile chiedere al paziente notizie sul suo stato di salute? Oppure i questionari anamnestici devono essere cestinati? La risposta può essere ricavata dalla corretta lettura del pronunciamento in esame che scaturisce da una vicenda alquanto comune.

Dopo aver acquistato un buono su Groupon per una seduta di igiene orale, un cittadino si è visto sottoporre all'atto di accettazione presso il dentista al quale si era presentato, un questionario anamnestico con il quale gli venivano chieste informazioni generali sul suo stato di salute, in particolare se avesse o avesse avuto malattie infettive quali tubercolosi, epatite, HIV (AIDS) etc..

Compilato il questionario e dichiarato il suo stato di positività all'infezione da HIV, il paziente si è sentito rifiutare la prestazione perché – questa la giustificazione del dentista riportata nel provvedimento sanzionatorio – “la sua diagnosi di sieropositività all'HIV non gli permetteva di scongiurare un possibile contagio del personale e degli altri pazienti”.

Sconcertato per il trattamento ricevuto, il paziente si è rivolto al Garante della privacy che il 10 giugno 2021 ha pesantemente sanzionato il dentista con la seguente motivazione: “Ha effettuato un trattamento di dati personali in violazione dei principi di base del trattamento di cui all'art. 5 Regolamento per aver effettuato un trattamento di dati non pertinente rispetto alle finalità per le quali sono stati trattati”.

Leggendo attentamente le argomentazioni a sostegno di questa motivazione (vedi <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9677521>) emerge con chiarezza che il questionario anamnestico non è in discussione, come non è in discussione la possibilità per il dentista di raccogliere dati sull'eventuale presenza di un'infezione da HIV. Quel che non è stato ritenuto conforme al precetto dell'art. 5 del Regolamento è la concreta condotta dell'odontoiatra.

Lo stesso ha infatti giustificato la formulazione del suo questionario sostenendo che la raccolta delle informazioni relative alla presenza di malattie infettive (ivi compresa l'infezione da HIV) è avvenuta nell'ambito dell'attività di cura e il presupposto giuridico di tale raccolta è rinvenibile nel perseguimento di una finalità di diagnosi, assistenza o terapia sanitaria, indicata nell'art. 9, par. 2, lett. h) del Regolamento stesso.

Il Garante, però, non ha condiviso questa difesa ed è intervenuto a fare chiarezza sulla portata del concetto di “attività di cura”, precisando che l'informazione anamnestica può ritenersi lecita solo se necessaria in funzione del tipo di intervento sanitario o di piano terapeutico da eseguire sul paziente. Nel caso in esame invece la predetta attività di cura non è stata, in concreto, realizzata, in quanto dopo la raccolta dei dati e prima di qualsiasi altra attività lo specialista ha rifiutato l'intervento, comunicando al paziente di non poterlo sottoporre al trattamento richiesto.

Pertanto, anche a voler ritenere che la raccolta dei dati sia avvenuta nell'ambito dell'attività di cura, la circostanza che il dentista abbia rifiutato la prestazione e questa non sia comunque stata effettuata fa venir meno il presupposto giuridico fondante il trattamento dei dati relativi alla salute.

Dalla motivazione del provvedimento sanzionatorio emerge che la raccolta dell'informazione anamnestica, nel concreto, non ha avuto il fine di valutare la migliore terapia per il paziente oppure quali particolari misure di protezione dal rischio del contagio adottare, quanto, piuttosto, quello di selezionare i pazienti e di allontanare quelli non graditi, contravvenendo così non solo al Regolamento sulla privacy ma anche ai principi della deontologia medica.

Invero il dentista sanzionato ha raccolto un'informazione, un dato non necessario in funzione del tipo di intervento da eseguire sul paziente ed ha contemporaneamente disatteso i precetti degli art. 12, 21, 22 del codice deontologico.

La preoccupazione insorta tra la categoria non ha quindi ragione d'essere perché nulla è cambiato in materia di raccolta dei dati. Il provvedimento del Garante della privacy che tanto sta facendo parlare, ha semplicemente ribadito un concetto consolidato da tempo.

Vedi infatti il caso di uno studio dentistico che raccoglieva informazioni sull'Hiv mediante la distribuzione di un questionario all'accettazione dei pazienti, la delibera del Garante¹² novembre 2009, n. 35 e Cass. sentenza n. 2468/2009) secondo cui il dentista può legittimamente raccogliere anche il dato relativo all'eventuale presenza di un'infezione da HIV, se l'informazione sia ritenuta necessaria in funzione del tipo di intervento sanitario o del piano terapeutico.

Rimane ovviamente ferma la volontà del paziente di decidere, in modo consapevole (e quindi informato) e responsabile, di non comunicare al medico alcuni eventi sanitari che lo riguardano.

I questionari anamnestici non devono quindi essere cestinati, bensì utilizzati con la dovuta attenzione in funzione del trattamento cui il paziente viene sottoposto.



Roberto Longhin
Consulente legale SUSO

Un consenso inverso in Ortognatodonzia

La pluridecennale questione del consenso del paziente alle cure è giunta a tale livello di “maturità” da essere accolta dalla giurisprudenza e resa oggetto di formalizzazione obbligatoria (in una legge con obiettivi di speciale valore etico-sociale) e posta come limite di operatività di molte polizze assicurative della responsabilità professionale.

L'argomento di questa riflessione è una particolare forma di consenso-assenso che riguarda sempre il destinatario della cura e/o riabilitazione dentaria, ma che pone il medico in una posizione inusuale, antipodica rispetto alla detestata, arrogante “potestà di curare” e che lo vede addirittura «protagonista debole» nel processo decisionale.

È noto – ed anche reiteratamente sottolineato nella letteratura sull'argomento – che il concetto di asimmetria culturale porrebbe il dentista in condizione di superiorità verso il paziente.

Di qui l'obbligo di somministrargli l'informazione sulle cure con modalità che le rendano comprensibili e – in ossequio a consolidati principi bioetici – proponendo interventi guidati dal concetto di bene ontologico, cioè di ottimale rapporto costi/benefici.

È esperienza odontoiatrica comune ed inveterata che le motivazioni che orientano i pazienti ad intraprendere le cure, dalle più elementari alle più complesse, sono spesso caratterizzate dalla mera necessità di riacquisire livelli funzionali minimali, persi per algie dentarie o per difetti anatomici intervenuti acutamente o divenuti intollerabili nel tempo.

È altrettanto comune constatare che, una volta superata la motivazione originale, subentra nel paziente un raziocinio più attento al versante dei costi (non solo economici) piuttosto che a quello dei benefici.

Il professionista – il cui mandato etico è l'impegno di cura, al di sopra di pur legittimi interessi personali – deve dimostrare (ove non già acquisita per rare impostazioni socio-culturali ottimali) la rilevanza di procedure di ottimizzazione e prevenzione che richiedono – per l'assimilazione ed autentica comprensione della loro utilità – la condivisione di nozioni tecniche, in un processo informativo teso a colmare la nota (e concretamente inevitabile) asimmetria culturale.

Quest'attività, raramente agevole, non sempre è efficace e le istanze di chiarimento del paziente possono sottendere un più o meno palese desiderio di contenere i costi delle cure più impegnative. Di fronte ad un'esposizione dettagliata, orientata alla spiegazione di fattori tecnici, si può assistere ad una serie di contro-proposte dei pazienti, giustificate dalla minore spesa (o impegno di tempo), che potrebbero imporre all'operatore scelte decisionali di necessità, in contrasto con il rigore scientifico.

A questo punto l'Odontoiatra diviene la parte “debole” del confronto. Deve infatti temperare i benefici per il paziente (tra i quali anche quelli economici, che si possono definire “negativi”, in termini di minori spese), con l'interesse personale, cioè con le conseguenze di una mancata prestazione professionale, che si concretizza – di fatto – nel minor guadagno.

Il testo di legge richiamato, suggerisce il termine di disposizione anticipata, sottolineando l'iniziativa del titolare del diritto alla salute, che – autonomamente e responsabilmente – dichiara una scelta che autorizza il medico (in questo caso soggetto passivo) ad attuare provvedimenti che possono apparire, in linea di principio, contrari ai classici orientamenti etici.

Potrebbero essere contrattabili alcune scelte odontoiatriche “limite” del paziente, riduttive in termini di efficienza ottimale di cura e

dettate da estemporanee motivazioni di interesse e/o necessità, pur rimanendo fermo il dovere del medico di astenersi da procedure contrarie alle regole tecniche (come estensioni protesiche “a bandiera”, rinnovo protesi su monconi a conicità non ritenuta o protesizzazione di casi ortodontici di 3a classe con incarceramento dell'arcata inferiore).

Tra le contrattabili, potrebbero essere, ad esempio, le protesi a supporto parodontale “limite” (secondo legge di Ante), le estensioni bilaterali “a bandiera” in un circolare monotravata, le protesi fisse a supporto misto (denti naturali ed inserti endosse), la rinnovazione di protesi su denti con endodonzia incompleta, ma senza sofferenza apico-periodontale, l'ortodonzia di compromesso nei “casi limite” ortodontico/chirurgici e la soluzione di problemi settoriali non contestualizzati (tipo: “mi curi solo il dente che fa male”).

In tutte queste condizioni è imperativa un'informazione dettagliata al paziente (o suo rappresentante legale) che specifichi – oltre alle potenziali conseguenze di una scelta alternativa di non procedere – le quote di rischio correlate alla specifica procedura scelta e le differenze che produrrà lo scostamento da quella ottimale sotto il profilo dei tempi e dei costi di un futuro rimedio delle possibili complicanze (ad esempio: minore durata delle riabilitazioni, necessità di reintervento endodontico con nuova protesizzazione, rischio di fallimento della procedura con necessità estrattiva e riabilitazione protesica, rimedio ortodontico-chirurgico differito).



Dario BETTI

Biorepair[®] Plus

ORALCARE

RIPARA IL 100% DELLO SMALTO AD OGNI USO*

GLI UNICI CON
microRepair[®]
RIPARA - SMALTO

PARTICELLE BIOMIMETICHE SIMILI ALLO SMALTO

PARODONTGEL[®]

Combate e previene il sanguinamento
e le infiammazioni gengivali



PRO WHITE

Restituisce il bianco naturale
al tuo sorriso



PROTEZIONE TOTALE

Contrasta e combatte
i batteri del cavo orale



DENTI SENSIBILI

Riduce la sensibilità dentinale
già dalla prima applicazione

*Test in vitro sulla riparazione dello smalto.

Biorepair Plus è un dispositivo medico CE – Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Autorizzazione Ministeriale alla pubblicità n° 0047168 del 12/08/2019.

Prima mission della Scuola di Trieste? Giovani pronti ad inserirsi nella professione ortodontica



Luca Contardo

La Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia nasce nel 2006 a Trieste in un periodo storico particolarmente florido per l'area odontoiatrica dell'Università, grazie alla gestione visionaria della Prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo e del Prof. Roberto Di Lenarda. Al centro del progetto di Scuola la crescita professionale dello specializzando, per un'ottimale preparazione teorica associata ad un'estensiva pratica professionale.

Per centrare tale obiettivo si è scelto di mantenere un numero contenuto di specializzandi in modo da fornire da parte dei tutor il supporto necessario e sufficiente. Obbligo e scopo primario dichiarato della Scuola è "diplomare colleghi in grado di collocarsi agevolmente nella competitiva realtà ortodontica"

come puntualizza il Direttore Luca Contardo.

"La fase teorico formativa - spiega - consta di regolari lezioni frontali sulle varie tematiche ortodontiche, con lezioni tenute da personale strutturato, collaboratori clinici e professori a contratto nella persona di liberi professionisti con background ortodontico di spessore. Vi si associano seminari, corsi e meeting dedicati riguardanti tematiche specifiche".

Ad oggi il personale extra universitario impegnato nella fase formativa (16 unità) è in continua espansione mentre l'attività clinica si svolge presso la Clinica Maxillo Facciale e Odontostomatologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste. "Nelle giornate dedicate alla clinica - continua - gli specializzandi, divisi per competenze in base all'anno di corso, affrontano in modo progressivo le diverse situazioni cliniche: dall'ortodonzia intercettiva alle terapie ortopediche, da affollamenti dentari a terapie di II e III classe, fino alla gestione di casi chirurgici complessi".

Allineata con le moderne innovazioni diagnostiche, di pianificazione e terapia, nella Scuola sono già realtà il passaggio ad un'ortodonzia digitale mediante scanner e programmazioni digitali, tecnologie CAD/CAM per la produzione di apparecchiature e terapie con metodiche individualizzate linguali e allineatori trasparenti.

Per implementare le capacità diagnostiche cliniche degli specializzandi, la Scuola è stata an-

che la prima in Italia a regolamentare la collaborazione con una azienda leader in questa produzione con rilascio finale di una certificazione al termine del percorso. Ad ulteriore conferma dell'importanza riconosciuta alla preparazione clinica, per ogni specializzando la Scuola soddisfa i criteri del numero di interventi terapeutici previsti dalla direttiva ministeriale.

"Il percorso formativo di 3 anni e un numero di 4 iscritti per anno accademico, associato alla presenza costante di almeno due tutor clinici, consente una supervisione costante in ogni fase della terapia ortodontica - osserva ancora il Direttore - Vengono organizzati settimanalmente momenti di discussione, nei quali gli specializzandi del terzo anno presentano a rotazione i casi clinici trattati.

La Scuola partecipa inoltre attivamente alle attività congressuali (inter) nazionali con relazioni cliniche e di ricerca, nonché con la presentazione di poster, dato il suo forte impegno sul fronte scientifico."

Ogni specializzando segue una linea di ricerca che culmina con l'elaborazione della tesi di specializzazione. Supportate da un team di professionisti di diverse aree odontoiatriche e ingegneristiche, le ricerche mirano alla pubblicazione sulle più importanti riviste di settore. "Di particolare importanza all'interno della Scuola, vero caposaldo formativo sono i principi di condivisione e convivenza - sottolineo - il rispetto della persona altrui nelle figure del collega, del paziente e dei collaboratori di reparto. Incentivata altresì è anche la convivialità tra i colleghi attraverso attività ludiche (es. un weekend annuale sulla neve)".

Il periodo storico ha sicuramente stressato il sistema didattico e professionalizzante.

"Tuttavia - osserva Contardo - grazie al supporto fornito dalla dirigenza ospedaliera, alla disponibilità degli specializzandi, dei tutor, dei docenti e del personale sanitario, la Scuola non si è fermata, garantendo una continuità non scontata in un periodo pandemico".

Infine, alcune impressioni raccolte al volo tra gli specializzandi: "La Scuola è fatta di lavoro e studio ma anche di amicizie e divertimento" "Non è fatta solo di teoria e pratica ma anche, e soprattutto, di confronto costruttivo tra docenti, tutor e i vari professori" "Un'opportunità di crescita personale e professionale attraverso l'approccio non dogmatico della disciplina, grazie al costante confronto e dialogo tra le sue varie anime".

Nicola Derton



La Riabilitazione Neuro Occlusale Approccio precoce nella R.N.O.

Tutto l'impianto teorico della Riabilitazione Neuro Occlusale (R.N.O.) di P. Planas si basa sul postulato di Claude Bernard (fisiologo, 1813-1873): "La funzione crea l'organo e l'organo determina la funzione".

Data quindi una determinata funzione (fisiologica, patologica o terapeutica) avremo una risposta di adattamento dell'organismo: l'organo bocca viene plasmato dall'azione muscolare e dalla spinta di crescita innata nel nostro genoma. Successivamente, quando l'organo sarà strutturalmente formato, esso stesso vincolerà la funzione.

Le ossa alveolari e basali, la posizione dei denti e l'architettura articolare sono il risultato dell'azione muscolare masticatoria e cranio basale veicolata dal SNC. Aspetto evolutivo non di poco conto in quanto precursore del paradigma: "Il più precocemente possibile".

Se la funzione del cavo orale risulta alterata, si determinerà uno sviluppo anormale dell'organo; intervenire prima che vincoli inesorabilmente la funzione verso una direzione non fisiologica è un atto medico di prevenzione odontoiatrica.

Tramite un corretto approccio occlusale/funzionale mediante la R.N.O. possiamo

indurre degli effetti di crescita della base cranica. Quando si possono identificare le alterazioni funzionali? Risposta scontata: "Il più precocemente possibile".

E in che periodo? Prima dell'eruzione dei primi molari.

Una delle situazioni cliniche di maggiore frequenza - il cross bite monolaterale - può essere migliorata e risolta con un approccio funzionale. La particolarità del caso clinico (Fig. 1), sta nel aver evitato l'utilizzo di disgiuntori, rimodulando la funzione masticatoria con un corretto utilizzo delle placche di Planas.

FIGURA 2:

RIDUZIONE DEL CROSS BITE FUNZIONALE A 4 ANNI SENZA UTILIZZO DI DISGIUNTORI.

Questo approccio terapeutico conservativo ed estremamente precoce, permette al Medico Ortodontista di avere una strategia in grado di agire in dentizione decidua, determinando un equilibrio masticatorio capace di essere l'unico strumento preventivo per potenziali problematiche gnatologiche future.

Portogruaro - VE
segreteria@studiosboschin.it



Claudio Boschin



fig 1



fig 2



Ex Alumni Bidi su Ortodonzia e panorama multidisciplinare



Golf Hotel Vicenza

Il 17-18 settembre si tiene a Vicenza il Congresso degli Ex ALUMNI BIDI dal nome "L'ORTODONZIA E IL PANORAMA MULTIDISCIPLINARE: sinergie strategiche": due giorni ricchi di interventi e spunti di riflessione grazie alla partecipazione di molti professionisti da tutta Italia. In particolar modo nella mattina del 17 intervergono nell'ordine Matteo Spigaroli con la lectio magistralis "Anomalie di numero: gestione del timing ortodontico in previsione di un trattamento multidisciplinare".

Gli succede Niki Arveda che discetta sull'"Ancoraggio extraradicolare: nuove opportunità nel trattamento con allineatori" seguito da Mattia Fontana che tratta "Il trattamento estrattivo della Suddivisione di Tipo 1...come ottenere l'estetica". Dopo Gianluca Mampieri che illustra la tematica della "Gestione delle problematiche orto-perio con aligners" la mattina si conclude con la lectio di Raffaele Spena sulle "Ectopie complesse, semplici strategie terapeutiche".



Nel pomeriggio il programma prevede un corso ECM organizzato da Colgate, seguito da due "lectio magistralis": la prima di Roberto Perasso e Monica Imelio incentrata sulla gestione di spazio e forma nell'Ortodonzia e protesi cui fa seguito David De Franco con i suoi "Approcci ortodontici nella terapia interdisciplinare dei pazienti protesici". Ad interrompere la serie delle relazioni è prevista la presentazione dell'Istituto Internazionale per il Digital Planning and Research.

Tre altri interventi a conclusione lavori: Antonio D'Arsiè con "C'era una volta... palatina", Mario Palone con "Versatilità clinica della sistematica MAPA" fino ad Amedeo Salomone che spiega il "Ruolo dell'esperienza nell'applicazione delle miniviti con metodica MAPA: studio in vitro".



Con inizio alle 9 il giorno seguente (sabato) si apre con la prima di quattro "lectio magistralis" a cura di Mauro Cozzani dedicata all'"Estetica del sorriso o sorriso per l'estetica". Subito dopo Maria Giacinta Paolone e Roberto Kaitsas parlano di "Ortodonzia e Parodontologia, trattamenti combinati e sinergie cliniche"; sull'"Importanza dell'occlusione per l'estetica del sorriso" si trattiene Luca Lombardo nella terza conferenza della mattinata.

A Giovanna Maino è affidato l'intervento di chiusura soffermandosi sull'interrogativo se e quando sia necessaria una visione multidisciplinare.

Elia Ciancio

Milano: "Asimmetrie nel contesto odontoiatrico e sistemico"

Il 1 e 2 luglio si è tenuto a Milano, presso la sede TESL uno fra i primi congressi in presenza dopo il coprifuoco in vigore dal 1 novembre 2020, ha riunito odontoiatri, ortopedici, fisioterapisti, osteopati, chiropratici. Si è potuto ascoltare relazioni dal vivo, interagire coi relatori, incontrarli nelle pause caffè e a pranzo. Se il web è di grande utilità, salvezza dall'annientamento Covid e quindi si continuerà ad utilizzarlo più di prima, rimane il fatto che l'uomo è animale sociale e abbisogna di contatti reali.

Reincontrare in carne ed ossa, dei colleghi tra bellissime macchine Mercedes in mostra al congresso, ha creato entusiasmi. Il tema "Le asimmetrie funzionali e strutturali nel contesto odontoiatrico e sistemico" riguardava un argomento complesso, ma di grande interesse clinico se trattato da professionisti preparati, capaci di lavorare in senso multidisciplinare.

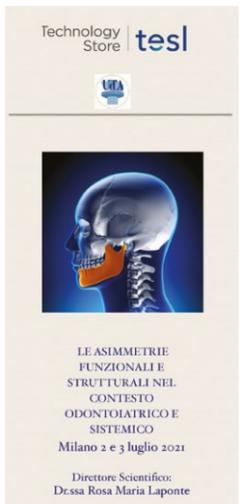
Multidisciplinarietà non vuol dire inviare il paziente al collega, ma diagnosticare conoscendo la fisiologia e impostare piani terapeutici che la rispettino, migliorando non solo il distretto di interesse, ma anche gli altri, senza recar danno: un'evoluzione sempre più rara, dovuta alla super-specializzazione galoppante che rende miopi.

L'interesse per il tema e per i relatori è dimostrato dal fatto che all'apertura delle iscrizioni metà posti era già occupata esaurendosi nella prima settimana. Ai molti che non hanno potuto partecipare è stato promesso di riorganizzare l'evento in tempi brevi, Covid permettendo. Infatti la complessità dei temi trattati non consentiva l'organizzazione via web, pena banalizzazione ed errata divulgazione. Relazioni di livello e serietà di relatori hanno contribuito a creare un'atmosfera amichevole il cui minimo comune denominatore era la ricerca della verità scientifica. In apertura, venerdì 1, hanno parlato in sequenza i proff. Maria Grazia Piacino, Jean Pierre Meersseman e Francesco MacDonald; degno di nota un articolo su una rivista internazionale che indica l'influenza del distacco rapido sulle curve scoliotiche: farà riflettere e darà filo da torcere.

Dopo gli interessanti casi illustrati dal dr. Daniele Raggi e dalla dr.ssa Vera Lezza, il giorno dopo si è iniziato con un'innovazione proposta da Sergio Zanfrini per la valutazione della posizione del capo nei 3 piani dello spazio (finalmente!), con la valutazione ORL della dr.ssa M. Angela Viganò e con il sempre interessante prof. Alessandro Nanussi e la dinamica occlusale e masticatoria. Del tutto speciale l'intervento dell'odontologo Giorgio Borin sul rapporto tra asimmetrie craniche e denti...Già, perché essendo parte integrante del corpo, la ricerca ha finalmente dimostrato la cogenza del loro ruolo nello sviluppo e nell'invecchiamento.

Da segnalare infine l'intervento, trattato con maestria, dei proff. Franco Di Stasio e Domenico Tripodi dedicato agli sportivi, in cui l'occlusione gioca un ruolo importante. In chiusura, un intervento del prof. Fausto Boschi e i casi della dr.ssa Ivana Laponte, anima di un congresso a 360° cui va il ringraziamento per aver saputo regalare 2 giornate serene, di cultura scientifica autentica, destinate a continuare in futuro.

SUSOnews



Post Graduate VI edizione: una formazione specifica per conseguire i risultati desiderati



POST GRADUATE
MANAGEMENT & MARKETING
IN ODONTOIATRIA

Economia, gestione e organizzazione
dell'attività odontoiatrica

Il 2021 segna una data importante, perché all'Università San Raffaele di Milano viene avviata la VI edizione del Post Graduate in un panorama strategico e competitivo senza eguali, svolgendosi dopo il Covid, da cui prende le mosse per approfondire il cambiamento dei processi decisionali dei pazienti, della digitalizzazione, della comunicazione, della gestione economica e delle risorse umane.

Crescere è una questione di esperienza. Quasi tutto ciò che facciamo, gli acquisti, il come e dove si lavora e si interagisce

VI EDIZIONE
Ottobre 2021 - Gennaio 2022



I.R.C.C.S. Ospedale
San Raffaele

con gli altri, è stato stravolto dagli eventi che hanno colpito il mondo nel 2020. I cambiamenti dei modelli di consumo non saranno fenomeni momentanei. Probabile che rimangano con noi a lungo, alcuni forse per sempre: alcuni erano in corso già da anni, molti hanno subito un'accelerazione causata dalla pandemia di COVID-19.

In questo momento la rinascita dell'"experience" sta galvanizzando la gestione del management e del marketing in odontoiatria, per andare oltre la filosofia della gestione tradizionale dello studio ed organizzare l'attività attorno all'offerta di esperienze eccezionali, che devono rispondere a nuovi bisogni dei consumatori/pazienti, utenti di internet e social media, spesso insoddisfatti e in costante mutamento.

Serve una formazione specifica per consentire agli odontoiatri di raggiungere i risultati desiderati. Punto focale di questo Post Graduate 2021 è il Business of Experience. L'edizione rappresenta un'evoluzione, un approccio olistico che consente alle organizzazioni degli studi di diventare customer-obsessed e far ripartire la crescita.

Se in passato la corretta gestione era solo prerogativa di una buona organizzazione, di comunicazione efficace e di qualità clinica replicabile, oggi la Business Experience entra nell'agenda delle priorità, ricollegandosi ad ogni

aspetto dell'operatività e cambiando sostanzialmente il modo di coinvolgere i pazienti e di interagire con e tra di loro.

L'edizione 2021 del Post Graduate di Management e Marketing rappresenterà decisamente il nuovo approccio per gli odontoiatri più innovatori e competitivi, capaci di una visione dinamica del futuro in cambiamento costante.

Un approccio innovativo anche nella formula dello stesso Post Graduate, aperto agli odontoiatri ai collaboratori, ai team ed a chi nel prossimo futuro ha deciso di investire nel settore e con possibilità di partecipare al percorso completo

"Full immersion" o solo al modulo "Practical".

In sintesi: il Post Graduate di Management e Marketing 2021 vuole fornire delle risposte alle domande sulle opportunità che bisogna sapere e voler cogliere oggi per impostare il futuro. Perché solo l'innovazione riesce a gestire un mondo suscettibile dei cambiamenti. Per costruire oggi il proprio futuro ispirandosi ai propri ideali ed alle esigenze di un mercato in continua evoluzione l'invito a partecipare all'intero percorso, potendo tuttavia scegliere la formula che più si preferisce, opzionando A o B.

Università Vita Salute
San Raffaele - Milano

The Success
in Dentist Practice

Strategie di successo professionale

INFO e ISCRIZIONI

Per l'attivazione dell'iter di iscrizione al Post Graduate si chiede la gentilezza di inviare una mail alla:

SEGRETERIA ARIANTO info@arianto.it avente come oggetto:

Post Graduate MANAGEMENT E MARKETING IN ODONTOIATRIA.

La Segreteria provvederà a fornire tutte le indicazioni necessarie ai fini dell'iscrizione.

SEDE DEL CORSO

Università Vita e Salute San Raffaele Via Olgettina, 58, Milano Orario 9.00 - 18.00



L' AIGeDO si prepara al Congresso Nazionale e al Forum in parallelo con SUSO



A Roma e a Torino la grande Convention in contemporanea del mondo ortognatodontico

Il 2021 è ormai arrivato all'estate e la nostra Associazione ha già fatto molto in questi primi mesi dimostrando grande capacità di adattamento e resilienza alle difficoltà del momento storico che stiamo vivendo.

Non è certo tempo di bilanci perché gli eventi più importanti si svolgeranno nella seconda parte dell'anno ma è assolutamente opportuno rimarcare quanto fatto. La Società ha aggiornato il nome e il logo in AIGeDO (Associazione Italiana di Gnatologia e Dolore Orofaciale), sottolineando quanto per la Gnatologia sia oggi importante implementare competenze e attenzioni verso il Dolore Orofaciale. Ha organizzato una primavera online con un ciclo di webinar su argomenti clinici tenuti da eminenti relatori, soci storici e giovani di grande capacità che ha visto il gradimento di centinaia di specialisti svolgendo i primi due incontri via web del corso annuale di aggiornamento.

Molte energie sono state anche indirizzate all'organizzazione dei due eventi nazionali dell'anno: il 34° Congresso Nazionale a Roma e il Convegno che a novembre si svolgerà a Firenze nell'ambito del Congresso SIDO del quale parleremo più approfonditamente in una prossima occasione.

Il primo si svolgerà in settembre dal 16 al 18 nell'autorevole sede del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali diretto dalla Prof.ssa Ersilia Barbato, nella cornice della Università Sapienza di Roma guidata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Antonella Polimeni.

La particolarità dell'evento è soprattutto nella sua interassociatività, in quanto il suo svolgimento è previsto in contemporanea con il VII Forum della professione ortodontica SUSO in programma alla Dental School del Lingotto di Torino. Sono previsti collegamenti diretti tra le due prestigiose sedi accademiche che consentiranno ai partecipanti di seguire entrambi gli eventi, sebbene in forme diverse, una di presenza e l'altra da remoto.

Il Congresso AIGeDO si svolgerà infatti in presenza, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, in modo da garantire a tutti i partecipanti di seguire serenamente i lavori scientifici delle giornate congressuali.

Sono inoltre previsti (sempre seguendo le medesime precauzioni) anche momenti ludici culminanti il venerdì 17 settembre sera, con una imperdibile cena sociale organizzata in un ristorante storico di Roma dalla terrazza direttamente affacciata sui Fori Imperiali.

Una "Tre giorni" di approfondimento ed aggiornamento

Nei prospetti a fianco vengono riportati i programmi delle tre giornate che per argomenti e qualità dei relatori rappresentano sicuramente un importante momento di approfondimento oltreché di aggiornamento clinico-scientifico.

Si inizia il giovedì con una giornata pregressuale dedicata ad un argomento scientificamente molto update ma anche altrettanto caldo per la pratica clinica quotidiana di tutti gli odontoiatri: gli Splint Occlusali nei DTM.

Sul tema si confronteranno i Gruppi di Studio AIGeDO e i rappresentanti delle principali organizzazioni nazionali di Odontotecnici.

Inaugurato venerdì 17 settembre nelle due giornate del Congresso saranno trattati alcuni dei più rilevanti argomenti della moderna Gnatologia come gli aspetti interdisciplinari dei disordini temporo-mandibolari e del dolore oro-facciale e le riabilitazioni ortodontiche e protesiche dell'occlusione.

Un sentito e doveroso ringraziamento va fatto ai nostri Sponsor che, pur in momenti complicati come gli attuali, ci hanno onorato della loro partecipazione.

Dunque arriverci a Roma per il Congresso, esortando tutti ad iscriversi quanto prima, per il necessario contingentamento dei posti nelle aule (a questo proposito, la data del pagamento della quota varrà come prenotazione). Per scaricare la brochure ed iscriversi al Congresso basta accedere al link:

<https://www.aignatologia.it/evento-gnatologia/34-congresso-nazionale-aig/>

Carlo Di Paolo
Presidente

34° Congresso Nazionale AIGeDO - 16/17/18 settembre

Giovedì 16 Settembre Giornata pregressuale Gli Splint Occlusali nella terapia dei Disordini Temporo-Mandibolari

- Ore 09.30**
"Presentazione Giornata"
E. Tanteri, L. Coradeschi, C. Di Paolo, E. Massarotti
M. Marin, F. Imbrogno, V. Sabbatasso, P. Ugolini
- Ore 10.00**
Gruppo OR-TEC "Proposta di Bite-Ortotico di Jankelson a realizzazione analogico-digitale per una idea originale nata dall'esperienza di oltre 25 anni" M. Brunori, S. Della Vecchia
- Ore 10.40**
Gruppo GNM "Il ruolo della deglutizione nella terapia delle disfunzioni con l'ausilio di placche occlusali" R. Cornalba
Gruppo GNM "Utilizzo della tens nella pratica clinica quotidiana, l'esperienza della ASL TOSCANA CENTRO" I. Bergamini
- Ore 11.10**
Gruppo GTO "Work-Flow digitale nella gnatologia"
S. Tecco, I. Puppa
Gruppo GTO "I bite gnatologici nell'era digitale"
G. Di Biase, V. Sabbatasso
- Ore 11.50**
Gruppo GRIDMPA "I dispositivi occlusali gnatologici tra passato, presente e futuro" A. Rampello, G. Albergo
- Ore 12.30**
Gruppo GIAC "Caratteristiche generali degli splint occlusali: indicazioni cefalometriche utili per la loro costruzione"
G. Tanteri, E. Tanteri

Gruppo GIAC "Realizzazione dello splint occlusale con tecnica digitale" M. Veronese

Ore 13.10 Question Time

Ore 13.30 Light Lunch

Ore 14.30
Gruppo RNO "Placche occlusali e sviluppo gnatologico"
L. Coradeschi

Ore 15.10
Gruppo ANTLO "Terapia funzionalizzante e gnatologia neuromuscolare, connubio inscindibile" R. M. Laponte, M. Miceli

Ore 15.50
Gruppo SIOS "L'equilibrio prima della placca, identificare i fattori interferenti sul bilanciamento, intercettandoli in età evolutiva"
F. Di Stasio, D. Tripodi, A. Faucci, A. Beraldi

Ore 16.30
Gruppo AIOT "By-te Reali: un bite per la riprogrammazione motoria"
T. Rossi

Gruppo AIOT "L'utilizzo dell'equilibratore multifunzionale flessibile in pazienti con DTM" F. P. Cimmino, D. Frangelli

Ore 17.10
Gruppo UDOTM "Riabilitazione funzionale nelle asimmetrie scheletriche" S. Perratto, S. Vollaro, A. Michelotti

Gruppo UDOTM "L'esperienza clinica e tecnica della Scuola di Gnatologia della Sapienza negli splint occlusali"
C. Di Paolo, G. Falisi, F. Panti, M. Papa, A. Rampello, G. Scano

Ore 17.50 Conclusioni con domande e risposte

Ore 19.00 - 21.00
Apericena nel Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali

34° Congresso Nazionale AIGeDO - 16/17/18 settembre

Venerdì 17 Settembre 1a Giornata Congresso I DTM: un problema con una soluzione multidisciplinare

- Ore 09.00**
Apertura Congresso e saluto Autorità in collegamento diretto con il VII Forum del SUSO dalla Dental School di Torino
- Ore 09.30**
"Il paziente al centro della gestione terapeutica dei disordini temporo-mandibolari" A. Michelotti
- Ore 10.00**
"Dieta chetogenica e cefalea" L. M. Donini
- Ore 10.30**
"L'approccio multidisciplinare e bio-psico-sociale nella terapia del paziente con dolore oro-facciale cronico da disordine temporo-mandibolare" G. Bruti
- Ore 11.00** Coffee Break
- Ore 11.30**
"Stomatognathic system and posture" G. Anastasi
- Ore 12.10**
"Buone pratiche ed evidenze scientifiche nella riabilitazione delle disfunzioni dell'articolazione temporo-mandibolare"
V. Santilli, A. Bernetti
- Ore 12.40**
"La chirurgia dell'ATM come parte del percorso gnatologico"
P. Cascone
- Ore 13.10** Question time
- Ore 13.20** Light Lunch

Ore 14.30
Inaugurazione del Memorial Bracco - Collegamento dalla Dental School di Torino

Ore 14.50
"The physiotherapists, a good partner in the conservative approach of Temporomandibular Disorders"
L. Pitance (da remoto)

Ore 15.30
"Clinica e relazione tra Visione, Occlusione, DTM - Approccio multidisciplinare condiviso" L. Giannelli

Ore 16.00
"Approccio gnatologico conservativo e multimodale ai disordini temporo-mandibolari" M. Ragonesi

Ore 16.30
"La Medicina Cinese come ausilio gnatologico nella diagnosi e nella terapia dei DTM" F. Deodato

Ore 17.00
"TMJ arthrocentesis: what, when & why" D. Nitzan (da remoto)

Ore 17.40
Conclusioni con domande e risposte
a cura di A. Michelotti, P. Cascone

Ore 18.00 Assemblea Soci AIGeDO

Ore 20.45 Cena Sociale presso Hotel Forum
Via Tor de' Conti n. 25 - Roma



34° Congresso Nazionale AIGeDO - 16/17/18 settembre

Sabato 18 Settembre 2a Giornata Congresso La gnatologia nel restauro dell'occlusione

- Ore 09.00**
"Dental Ageing: trattare o aspettare?" A. Pavone
- Ore 10.00**
"La Gnatologia 3STEP" F. Vailati
- Ore 11.00** Coffee Break
- Ore 11.30**
"Work flow digitale gnatologico e protesico: protocolli consolidati?"
F. Ravasini
- Ore 12.10**
"The relevance of gnathological concepts in prosthodontic restorations" G. Slavicek
- Ore 12.50**
"L'importanza dell'occlusione e del riequilibrio forma funzione nel paziente ortognatodontico" D. D'Alessio
- Ore 13.30** Question time e conclusioni
- Ore 13.45** Fine Lavori

Sono previsti per sabato 18 settembre dalle ore 9.00 alle ore 14.00 circa, due corsi on-line per ASO ed Igienisti Dentali, a costi agevolati per tutti gli iscritti al congresso.



IL NOSTRO EVENTO IN PIENA SICUREZZA

La AIGeDO e la Segreteria Organizzativa dell'evento adottano i protocolli di sicurezza ufficiali.

Il Congresso verrà svolto nel pieno rispetto di tutte le normative previste dal Ministero della Salute Italiana in riferimento alla gestione del rischio legato alla pandemia di SARS-CoV-2 e da quelle adottate da "Sapienza" Università di Roma. Pertanto verranno attuati tutti i protocolli di sicurezza di cui i partecipanti riceveranno preventivamente l'informativa completa da sottoscrivere.

ROMA
2021

Napoli: Spring Meeting SIDO "on my mind..."



In riva al golfo di Napoli, sotto le sonnacchiose pendici vesuviane e all'insegna della proverbiale ospitalità partenopea, si ricomincia bene in barba (quasi) al Covid. "Padroni di casa" Letizia Perillo, Presidente SIDO e David De Franco, dell'AIDOR con una organizzazione meticolosa ancorché condizionata dai numeri imposti dalle disposizioni antipandemiche.

L'International Spring Meeting di Venerdì 16 e di Sabato 17 Luglio è e rimane un'edizione indimenticabile poiché ha rappresentato il ritorno ai congressi in presenza: emozionante rivedere e salutare tanti colleghi nonché i rappresentanti di tante scuole di Ortognatodonzia.

In fondo è il primo evento ortodontico internazionale dopo il Covid. Doveva essere uno Spring Meeting è diventato un Meeting in piena estate: ai momenti di eccellenza scientifica nelle relazioni congressuali si sono alternati gli eventi sociali ove brindare e celebrare insieme il ritorno alla normalità, mai così apprezzata e desiderata.

Capitanata dal Presidente Gianvito Chiarello e da Pietro di Michele, all'indimenticabile edizione ha dato il suo contributo la squadra del SUSO: in collaborazione con l'ASIO ha infatti predisposto sessioni congressuali molto seguite. Interessante la relazione di Raffaele landolo sui ruoli dell'informazione sanitaria e del direttore sanitario, esaustiva l'esposizione di Alessandro Nisio sull'Ecm, novità ed obblighi della formazione continua; di rilievo la relazione sulla Privacy di Nicola Gargano, mentre sui nuovi scenari in Odontoiatria e Ortognatodonzia ha relazionato Massimo Bruno, per non parlare della brillante, rigorosa panoramica (da remoto) di Gabriella Ceretti sulla valutazione del danno in terapia ortognatodontica.

Nella sessione pomeridiana si sono susseguiti gli interventi di Gianvito Chiarello, Saverio Padalino, Pietro di Michele e Michela Ramunno, di Patrizia Biancucci e Maurizio Tonini, entrambi da remoto. Tra i congressisti convinto il riscontro riscosso dalla candidatura di Michele alla presidenza SIDO: un professionista che ha dato prova di sé in tutti gli ambiti, dalla Presidenza SUSO alla Dirigenza medica con maggiori responsabilità in ambito ortognatodontico, nel contesto dell'eccellente sanità emiliano-romagnola. Nel lanciare la propria candidatura, questa la definizione che di Michele ha sposato a sottolineare il suo impegno: "SIDO in my mind and in my heart" (SIDO nella mia mente e nel mio cuore).

Congresso alle porte. Iscrizioni aperte dal 23 agosto alla 52ª edizione del Congresso internazionale SIDO e, in contemporanea, alla 18ª AIDOR, in programma da giovedì 11 novembre prossimo. Inaugurazione ufficiale alle 18, 30 nell'Auditorium 1 di Fortezza da Basso (Firenze), divenuta sede tradizionale dei Congressi SIDO. All'evento è dato il nome della stagione in cui si svolge (Fall, ossia autunno) come per il precedente Spring Meeting divenuto in seguito "Summer" per le vicende collegate al "solito" COVID.

Il Congresso avrà termine sabato 13 con la giornata elettorale per la elezione del presidente 2024.

Santi Zizzo

A S. Marino 3 giorni in Compagnia

Nella magica atmosfera di S. Marino, si è concluso il 20 giugno il 3° Congresso della Compagnia Ortodontica: più di 200 ortodontisti al Palacongressi Kursaal in un'intensa Tre giorni con una ventina di relatori di vaglia. La Compagnia Ortodontica nasce 8 anni fa dal desiderio di alcuni colleghi di condividere dubbi e difficoltà della professione. Di qui il www.lacompagniaortodontica.it, sito aperto agli iscritti all'Ordine, che dal 2013 il lunedì mattina propone un caso clinico, per "condividere tutto per crescere tutti": non si sarebbero trattati solo casi perfetti ma di tutto, compresi errori, senza temere di mostrarli, perché da essi si può imparare molto.

Attualmente ve ne sono più di 400 rintracciabili per parole chiave, una delle più ricche raccolte nel panorama ortodontico nazionale. Dai 9 colleghi iniziali, il gruppo conta ora quasi 2000 aderenti che si incontrano virtualmente all'interno delle sue pagine. Particolarità della Compagnia è la "seria leggerezza" con cui si affronta l'Ortodonzia; i contenuti clinici sono sempre al centro ma c'è un'attenzione particolare anche al clima rilassato ed amicale, per rimanere fedeli all'amicizia da cui tutto questo è nato.

A S. Marino si è dimostrato che anche in un momento così complicato, c'è un forte desiderio di continuare a formarsi di presenza, riscoprendo l'umanità da cui ogni professione non può prescindere. Un grazie a iscritti, relatori e sponsor per la tenacia e l'amicizia dimostrate.

Tenacia nel volere quest'evento ed amicizia nel sostenere la Compagnia nella sua realizzazione. È vero, come dice il nostro presidente Gianvito, che le cose più belle si fanno con il gioco di squadra. Se ognuno fa la sua parte si possono realizzare cose meravigliose come il Congresso appena concluso che solo pochi mesi fa sembrava un'utopia irrealizzabile.



Andrea Alberti
Presidente SUSO Romagna



Nasce la Sezione Young della SIOCMF ed è subito...Ortognatodonzia

Nella SIOCMF una delle più illustri Società odontoiatriche, è stata creata una Sezione Young.

Analizzando in che cosa consista la nuova iniziativa (voluta dal neo Presidente Sandro Rengo) si apprende che una prima proposta è incentrata sull'Ortognatodonzia di base e che si passerà all'organizzazione di corsi/webinar coordinati da Paola Cozza, Docente di Ortognatodonzia a Roma Tor Vergata e Segretario SIOCMF, con lezioni tenute da Docenti CDUO e liberi professionisti. La Società vede nei giovani un'opportunità: chi oggi è studente, domani sarà un odontoiatra. Importa quindi integrarli da subito, senza dividere il mondo dei professionisti dalla comunità accademica e studentesca.

Come sottolineato dal Presidente Rengo, l'obiettivo SIOCMF è "accompagnare pertanto lo studente (CLOPD e CLID, Specializzando, Dottorando, Masterizzando) nel passaggio dalle aule universitarie alla libera professione". Ma un altro interrogativo si impone: perché partecipare ai corsi? Non sono forse temi già trattati nel corso di studi? Premesso che gli argomenti proposti sono presenti nella gran parte dei programmi di Ortognatodonzia dei corsi di laurea, viene fatto notare un obiettivo diverso.

Sono corsi (sperando che prima possibile diventino anche pratici) che approfondiscono quanto insegnato all'Università, non certo in sostituzione della formazione elargita dai docenti. Sono



stati scelti relatori appartenenti a varie realtà, proprio per avere visioni da ambienti differenti.

Qualche anticipazione è possibile comunque avere sugli argomenti trattati. Verrà spiegato cosa valutare in un trattamento ortodontico e

come gestire trasversalità, sagittalità e verticalità, ed affrontati temi come la riabilitazione miofunzionale, l'ancoraggio scheletrico e le estrazioni seriate.

Perché la SIOCMF ha deciso di concentrarsi su argomenti specificatamente ortodontici, vista la pluralità specialistica dell'attuale Odontostomatologia? La risposta è che l'Ortognatodonzia è solo... l'inizio. L'idea infatti, è organizzare corsi del genere per tutte le discipline odontoiatriche, avvalendosi delle expertise dei singoli Atenei e con il coordinamento e la supervisione del Direttivo SIOCMF.

Quanto ai motivi per cui si è scelta proprio l'Ortognatodonzia per "partire" ebbene anche un odontoiatra generalista o specialista in altro settore, deve conoscerne le problematiche, i metodi di diagnosi e relative cure per intercettare problemi e indirizzare il paziente. Un aspetto da sottolineare: nei corsi verrà trattato infine anche il tema degli allineatori invisibili, argomento al quale l'odontoiatra appare dimostrare un sempre maggiore interesse.

Gian Piero Pancrazi
Gregorio Tortora

A Napoli il via al XVIII Congresso della SINET

A Palazzo Alabardieri (Napoli) si apre il 1° Ottobre con un corso pregressuale sul "Tad, ancoraggio ortodontico: Biomeccanica con un ventaglio di opportunità" il XVIII Congresso della SINET (Società italiana di Terapia Non Estrattiva), avente inizio ufficiale il giorno seguente col titolo "L'ortodonzia oggi: la terapia delle seconde classi".

Ad animare il pomeriggio pregressuale, intervengono in veste di docenti, Gian Luigi Fiorillo, Andrea Eliseo, Paolo Tonini, Pietro di Michele e Michela Ramunno. Interventi corredati a fine corso da domande dei partecipanti con conseguente discussione. Anche il Congresso vero e proprio, sabato 2 ottobre, appare nutrito da nomi eccellenti dell'Ortodonzia.

Presentati da Adolfo Ferro (al quale spetterà a fine congresso trarne le conclusioni) si avvicendano sul podio dei relatori Felice Festa, che apre la serie delle relazioni e Pietro di Michele seguiti, dopo il coffee break, da Gian Pietro Farronato e da Roberto Deli.

Altrettanto di spicco i nomi dei relatori del pomeriggio: da Alberto e Giuliana Laino a Vincenzo D'Antò e Renzo De Gabriele.



INFO: Media Congress Via dei Mille 40 (NA)
tel. 081.7616181
sinet@mediacongress.it

SOCIETÀ ITALIANA DI TERAPIA NON ESTRATTIVA
Presidente: Prof. Adolfo Ferro

CORSO PREGRESSUALE XVIII CONGRESSO SINET

TAD, ANCORAGGIO ORTODONTICO: BIOMECCANICA CON UN VENTAGLIO DI OPPORTUNITÀ
1 Ottobre 2021

L'ORTODONZIA OGGI: LA TERAPIA DELLE SECONDE CLASSI
2 Ottobre 2021

Palazzo Alabardieri - via Alabardieri, 38 Napoli

1 OTTOBRE 2021 - CORSO PREGRESSUALE TAD, ANCORAGGIO ORTODONTICO, BIOMECCANICA CON UN VENTAGLIO DI OPPORTUNITÀ

14.30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI IL CORSO
15.00 - 16.00	Fausto Donaghy PRESENTAZIONE DI STUDIO E APPROFONDIMENTI SCIENTIFICI Anatomia e uso sistematico dei tasselli; senza TAD; tasselli costanti/variabili; biomeccanica e situazione casi estrattivi
16.00 - 16.30	Eliseo Andrea Casi clinici e biomeccanica in EDS. Approccio polidirezionale per ancoraggio e distalizzazione.
16.30 - 16.45	COFFEE BREAK
16.45 - 17.30	Eliseo Andrea Casi di cor-distalizzazione e Popolari mandibolari ancorati, casi clinici
17.30 - 18.00	Toni Paolo Il Team: valore aggiunto nel Laboratorio digitale
18.00 - 18.30	Di Michele Pietro TAD: profili di responsabilità del consenso informato alla palizzata assicurativa
18.30 - 18.00	DOMANDE AI RELATORI E DISCUSSIONE

2 OTTOBRE 2021 - XVIII CONGRESSO SINET L'ORTODONZIA OGGI: LA TERAPIA DELLE SECONDE CLASSI

8.30-8.00	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI
8.00-8.30	Fausto Donaghy PRESENTAZIONE CONGRESSO
8.30-9.00	Fausto Donaghy Applicazioni dell'Antropologia del Senso: alla programmazione ortodontica-obiettivo in 3D
9.00-9.30	Di Michele Pietro Shap System: Sindrome nella seconda classe pediatrica
9.30-10.00	COFFEE BREAK
10.00-10.30	Farronato Gianpiero L'Ortodonzia oggi: la terapia delle seconde classi secondo il ruolo di Milano
10.30-10.45	Deli Roberto Tempi, referenze e competenza dentale?
10.45-11.00	DISCUSSIONE
11.00-11.30	LAINO La terapia ortodontica delle seconde classi in dentazioni decidue: fini e finalità
11.30-11.45	Laino Alberto e Laino Giuliana Senza delle classi II con allineatori: è possibile ottenere il gap tra classe e spazio?
11.45-12.00	D'Antò Vincenzo Classi II therapy: tecniche avanzate in 3D per i casi di classe II con spazio offset in occlusione
12.00-12.30	Fausto Donaghy CONCLUSIONI

Il Provider Media Congress s.r.l.s. sulla base delle normative vigenti, ha organizzato l'evento n. 7 crediti formativi ECM
Codice di riferimento evento RES n.2101-2208/24



-  Ascolta i nostri podcast su SPOTIFY, curiosità, letteratura e novità sul sonno.
-  Rimani aggiornato su eventi, congressi, notizie dal mondo del sonno e novità.



FIOPLA!

RUSSA SPESSO?

AVETE MAI OSSERVATO APNEE?



HA RISVEGLI NOTTURNI?



HA i TERRORI NOTTURNI?



ops...

FA PIPI A LETTO?



HA IL SONNO AGITATO?

RONF
RONF



ARGH



SINTOMI DI OSAS NEL SONNO DEI BAMBINI

I sintomi e i segni dei disturbi nel sonno dei bambini possono essere sfumati e differenti da quelli dell'adulto.

Ad esempio, i bambini che dormono male tendono ad essere più **irrequieti ed iperattivi** rispetto agli adulti che invece presentano comunemente sonnolenza diurna.

Osserva il tuo bambino nelle sue abitudini diurne oltre che notturne e parlane con il tuo medico esperto in sonno!



ENTRA A FAR PARTE DI SIMSO!



Accedi ogni mese ai contenuti informativi riservati ai soci, ad eventi esclusivi, ed ottieni materiale divulgativo per la comunicazione ai tuoi pazienti.

SIMSO cresce con Voi!

SIMSO.IT

ZeroExpander: una storia a sè

- 1 **Matteo Beretta**_Specialista in Ortognatodonzia, Master in Odontoiatria Digitale, Libero professionista in Varese e Casale Monferrato (AL)
- 2 **Stefano Negrini**_SDT Tecnico Ortodontista, Ortodonzia Estense, Ferrara Socio ordinario Ortec
- 3 **Gaetano Frascina**_ Tecnico Ortodontista Digitale, Digital Smile, Bari

Anche l'Odontoiatria Pediatrica deve affrontare esigenze sempre più "su misura" e tutto ciò non può prescindere dall'utilizzo della tecnologia oggi disponibile. Il termine CAD-CAM può essere ormai considerato obsoleto, perché sostituito dal più attuale CAD-CAT (Computer Aided Design - Computer Aided Technofacturing), che meglio descrive le procedure completamente digitali con cui vengono realizzate le apparecchiature di nuova generazione. Se consideriamo le evoluzioni delle modalità di espansione mascellare in età pediatrica, escluse quelle con ancoraggi scheletrici mediante TADs (Temporary Anchorage Devices), proprie dei pazienti a fine crescita, ricordiamoci che abbiamo a disposizione i molari da latte, il miglior ancoraggio ortodontico possibile e a "Costo Zero", di cui dobbiamo avere grandissima cura, partendo dalla prevenzione.

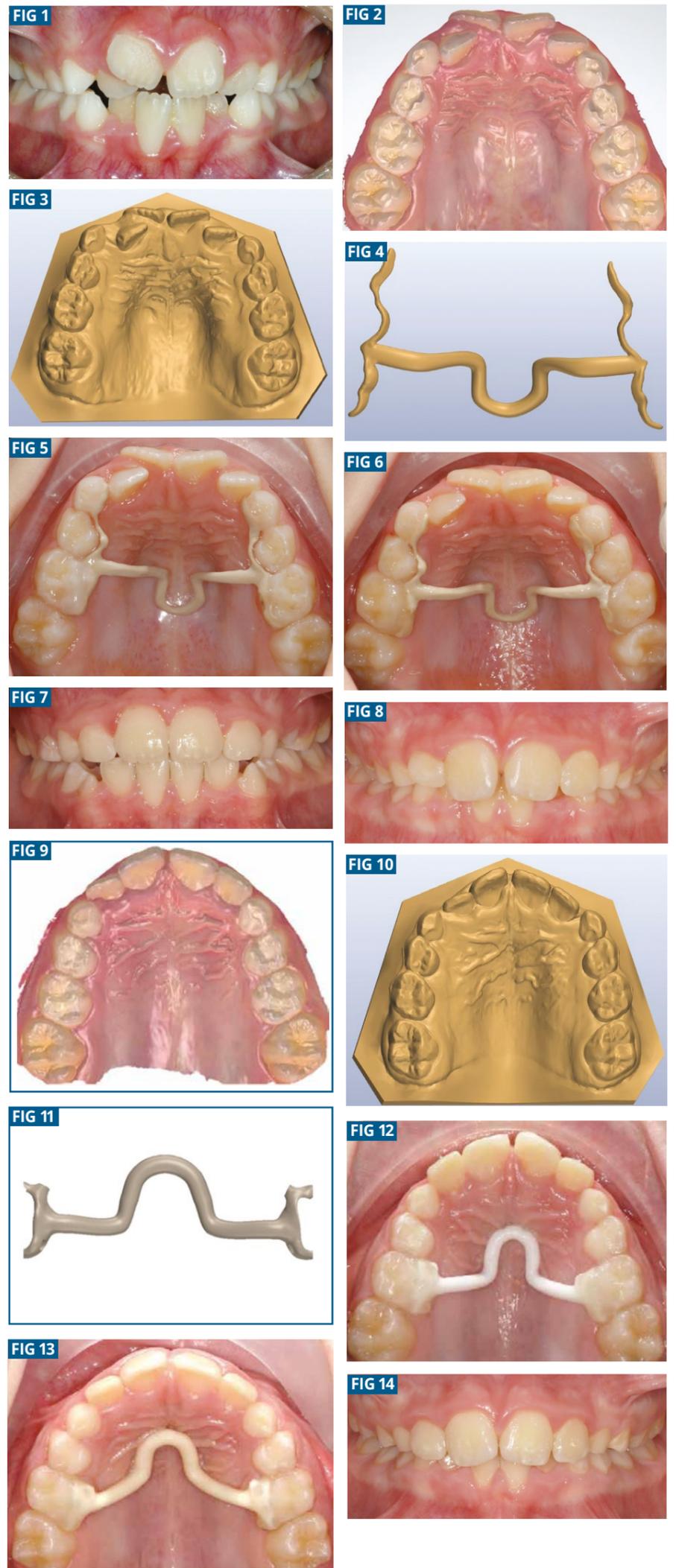
La contrazione mascellare in età infantile è l'alterazione di sviluppo e crescita con cui più frequentemente e in modo determinante un ortodontista pediatrico si deve confrontare. Infatti, generalmente si può accompagnare a cross bite, deviazione mandibolare e/o affollamento anteriore, condizioni che devono essere intercettate e trattate precocemente (Raccomandazioni Cliniche in Odontostomatologia del Ministero della Salute). L'espansione rapida (RME) e l'espansione lenta (SME) hanno entrambe dimostrato di avere effetti ortopedici nei pazienti in crescita. L'espansore rapido del palato è certamente il dispositivo di espansione mascellare di riferimento, che recenti lavori scientifici hanno confrontato anche con apparecchiature di espansione lenta come il Leaf Expander (Leone, Firenze), dimostrando che la capacità di espansione del mascellare di quest'ultimo nei trattamenti precoci è assolutamente sovrapponibile, anche in termini di autoespansione della arcata inferiore. La valutazione della collaborazione media del piccolo paziente e l'utilizzo di dispositivi ortodontici "Self" ovvero automatici (Leaf Self Expander, Leone), ci hanno portato ad esplorare un orizzonte innovativo, dove i protagonisti sono nuovi materiali polimerici. In casi di allergia o ipersensibilità al metallo o per patologie specifiche (come epilessia, autismo o problemi vascolari), che possono richiedere Risonanze Magnetiche (RMN) periodiche o in emergenza del distretto testa e collo, può non essere possibile utilizzare dispositivi fissi di espansione tradizionali e in metallo (pazienti "special needs").

Da queste riflessioni è nato lo ZeroExpander, un dispositivo "nuovo", fisso, personalizzato e full digital, ovvero senza bisogno di passare dal modellino fisico, che ci può consentire di preprogrammare una espansione mascellare automatica, ovvero senza necessità di alcuna riattivazione, utilizzando tecnopolimeri "metal free biocompatibili", elastici, resilienti e resistenti come il PA12 (Poliamide) e il Peek (Polyether-ether-ketone). Il PEEK è tradizionalmente fresato, mentre il PA12 è stampato. La progettazione dello ZeroExpander parte da una scansione intraorale e prevede un set-up virtuale di espansione sui primi, secondi molari e canini decidui, ottenuto secondo i criteri classici per il calcolo della quantità di espansione. L'espansione media preprogrammata per lo ZeroExpander è di 6 mm (considerando come riferimento la vite da 6 mm del Leaf Expander e del Self Expander). Il dispositivo viene disegnato sull'arcata superiore virtualmente espansa, utilizzando il software 3Shape Appliance Designer (3Shape, Danimarca) con emibande o pad sui secondi molari decidui ed estensioni ai primi molari e ai canini decidui, quando indicato. Al termine del progetto il relativo file STL viene utilizzato per il processo di fresatura (per PEEK) e stampa 3D (per PA12). La dimensione della barra di espansione è calibrata per ottenere una forza di espansione di circa 450 g (ancora una volta come per la vite più comune utilizzata per Leaf e Self Expander) ed ha un diametro medio di 2mm per PEEK e 2,5 mm per PA12. L'ansa centrale che contribuisce alla flessibilità e alla resilienza del dispositivo è progettata su misura in base al palato del paziente. La procedura clinica prevede la mordenzatura e la cementazione adesiva per entrambi i materiali, utilizzando un composito ortodontico o, preferibilmente, un cemento bioattivo in caso di rischio di cariorecettività. Il posizionamento intraorale richiede la contrazione trasversale del dispositivo per adattarsi all'arcata superiore contratta. Lo ZeroExpander, grazie alla sua memoria di forma, si espande automaticamente e progressivamente, fino a raggiungere la dimensione originale, in media in 4 mesi, in modo molto controllato e molto confortevole per il bambino. Successivamente viene generalmente mantenuto in sede per altri 6-8 mesi per consolidare l'espansione ottenuta. Di seguito presentiamo un caso trattato con ZeroExpander in Peek e uno in PA12.

La complessità e individualità dei nostri piccoli pazienti ci dicono che ognuno è un paziente speciale e ogni nostro intervento dovrebbe idealmente inserirsi nella sua vita nel modo più semplice e allo stesso tempo efficiente possibile, per il suo completo benessere prima, durante e dopo la cura, aspetti ancora quasi sempre non considerati, dove solo i risultati clinici pare siano tutto ciò che occorre, ma soprattutto per i bambini e le loro famiglie, c'è di più, sicurezza e comfort.

FIG 1-7 Bambina di 6,5 anni con allergia al Nichel, trattata per risoluzione dell'affollamento con uno ZeroExpander in Peek (disegno e progetto di Matteo Beretta e Stefano Negrini), seguito da arco di utilità con materiali Nichel Free (design e progetto di Matteo Beretta e Gaetano Frascina)

FIG 8-14 Bambino di 7 anni con disturbo dello spettro autistico e necessità di RM periodica, trattato per rischio di inclusione dei canini superiori con uno ZeroExpander in PA12 (design e progetto di Matteo Beretta e Stefano Negrini)



Partner Ufficiali OR-TEC 2021

